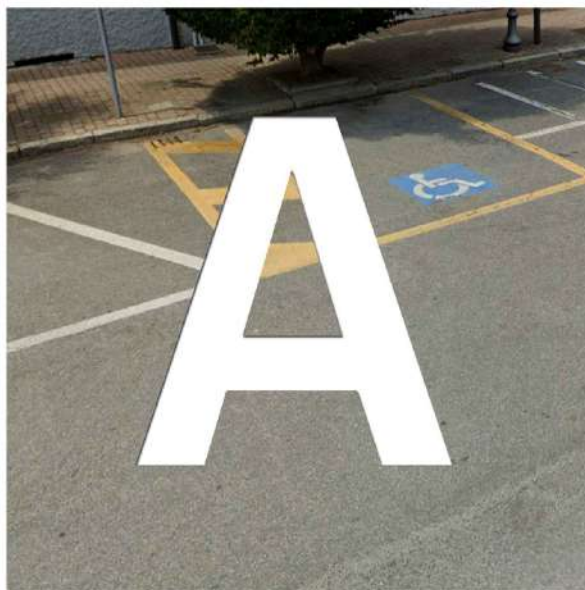
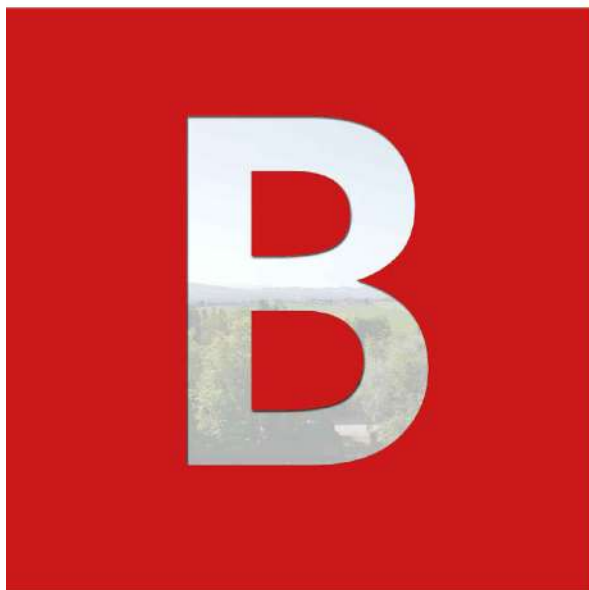
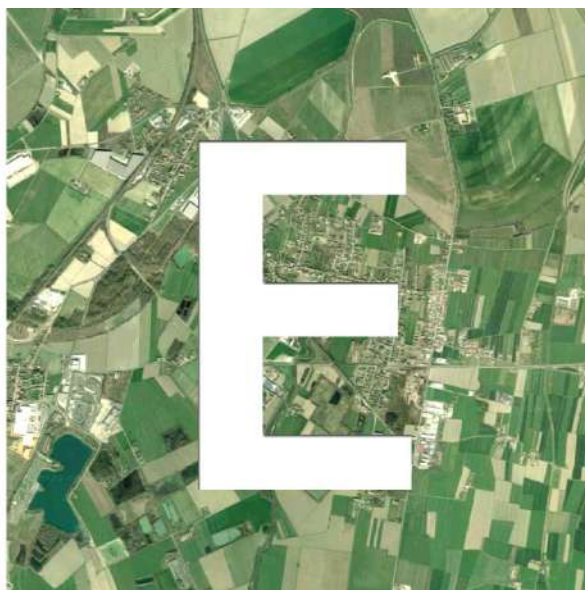




# COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

PROVINCIA DI PAVIA

PIANO PER L'ACCESSIBILITÀ, USABILITÀ, INCLUSIONE E BENESSERE AMBIENTALE



IL SINDACO  
Giorgio Fasani

R.U.P.  
Geom. Luigi Bonfoco

PROGETTISTA INCARICATO  
Arch. Luigi Bariani

Collaboratori  
Arch. Alessia Ferraresi  
Ing. Gabriele Sacco

DATA

AGOSTO  
2022

OGGETTO

RELAZIONE P.E.B.A.

AGGIORNATA IN SEGUITO ALLE OSSERVAZIONI E ALLA CONSULTAZIONE PUBBLICA DEL 17.04.2023

AGG. MAGGIO 2023

STUDIO ARCH. LUIGI BARIANI - VIA PEZZANI, 54 27058 VOGHERA - TEL \_ 0383.365225

ELAB.:

02

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

<b>1.</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2.</b>	<b>FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO .....</b>	<b>2</b>
<b>3.</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI.....</b>	<b>2</b>
3.1	NORMATIVE SOVRANAZIONALI	2
3.2	NORMATIVE NAZIONALI	2
3.3	NORMATIVE REGIONALI	3
3.4	NORMATIVE DI INTERESSE INDIRETTO	3
<b>4.</b>	<b>CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO.....</b>	<b>3</b>
<b>5.</b>	<b>FASE PRELIMINARE: INDIVIDUAZIONE AMBITO PER LA CONSULTAZIONE PERMANENTE SULL'ACCESSIBILITÀ E AMBITO DI AMBITO DI COORDINAMENTO E RIFERIMENTO TECNICO ACCESSIBILITÀ .....</b>	<b>4</b>
<b>6.</b>	<b>FASE A - DEFINIZIONE STRATEGIE E OBIETTIVI.....</b>	<b>5</b>
6.1	DESTINATARI DEL P.E.B.A. E ANALISI DEI DATI SOCIO-DEMOGRAFICI DEI FRUITORI DEL PIANO	5
6.2	ANALISI DEI DATI QUALITATIVI E QUANTITATIVI: DISABILITÀ GENERALE	9
6.3	ANALISI DEI DATI QUALITATIVI E QUANTITATIVI: DISABILITÀ A SCUOLA	11
6.4	AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PIANO: INFRASTRUTTURE E SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE	13
6.5	MOBILITÀ CITTADINA	16
6.6	COORDINAMENTO E COMPATIBILITÀ DEL PIANO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE	20
<b>7.</b>	<b>FASE B - ANALISI DELLE CRITICITÀ DI SPAZI/EDIFICI E INDIVIDUAZIONE SOLUZIONI PROGETTUALI.....</b>	<b>20</b>
7.1	RILIEVO CRITICITÀ E SOLUZIONI PROGETTUALI	20
7.2	ULTERIORI CRITICITÀ EMERSE NELLA FASE DI CONSULTAZIONE E NEL CONFRONTO PUBBLICO	21
7.3	SOLUZIONI TECNICHE CONFORMI	23
<b>8.</b>	<b>FASE C – ELABORAZIONE LINEE DI INTERVENTO DEL PIANO E PROGRAMMAZIONE PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI .....</b>	<b>23</b>
8.1	DETERMINAZIONE DEL GRADO DI ESSENZIALITÀ DEL SERVIZIO	23
8.2	DETERMINAZIONE DEL GRADO DI INDIFFERIBILITÀ DELL'INTERVENTO	25
8.3	STIMA DEI COSTI DI ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI E GRADO DI INDIFFERIBILITÀ DELL'INTERVENTO PER LA PROGRAMMAZIONE	25
<b>9.</b>	<b>AZIONI E PROGETTUALITÀ FUTURE DA IMPLEMENTARE .....</b>	<b>28</b>
<b>10.</b>	<b>MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO DEL P.E.B.A. ....</b>	<b>28</b>

Allegati:

- Modello Scheda di rilevamento edifici pubblici
- Modello Scheda di rilevamento spazi esterni

## **1. PREMESSA**

Il presente documento relativo al “PEBA – Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale” è redatto in conformità alle recenti “Linee Guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA- Piani per l'accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale” approvate con DG Regionale n° XI/5319 del 4/10/2021; al fine di definire e condividere la strategia, gli obiettivi, il processo operativo e l'ambito di applicazione del Piano.

## **2. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO**

L'accessibilità dell'ambiente costruito, inclusi gli spazi aperti, dei prodotti e dei servizi, è essenziale affinché le persone con disabilità e le persone con esigenze specifiche come anziani e bambini, possano accedere, muoversi, fruire e godere dei servizi e dello spazio pubblico della città, esercitando i propri diritti e partecipare pienamente alla vita sociale.

Obiettivi prioritari saranno quindi quelli di garantire la mobilità personale e la realizzazione di reti di percorsi fruibili tra i luoghi di maggior interesse e attrattività per il cittadino e il visitatore occasionale (es. luoghi dei servizi sociali, sanitari, storico-culturali, sportivi, ricreativi, scolastici), favorendo sinergie e aggregazioni anche tra diversi Comuni. Una migliore accessibilità e fruibilità/usabilità dell'ambiente favorisce la sicurezza, la gradevolezza, il benessere, la qualità della vita di persone anziane, bambini, famiglie in generale, oltre a sostenere azioni di sviluppo delle proprie competenze, nei diversi campi, per le persone più fragili.

## **3. RIFERIMENTI NORMATIVI**

### **3.1 NORMATIVE SOVRANAZIONALI**

- Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (recepita in Italia con la Legge 18 del 2019)
- Strategia europea sulla disabilità 2010-2020
- “Direttiva (UE) 2019/882 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi”
- ICF, 22 maggio 2001 (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)
- Agenda 2030 e gli “Obiettivi e traguardi di sviluppo sostenibile”

### **3.2 NORMATIVE NAZIONALI**

- D.P.R. 27 Aprile 1978 n. 384 “Regolamento di attuazione a favore dei mutilati ed invalidi civili. in materia di barriere architettoniche e trasporti pubblici”
- Legge 28 febbraio 1986 n. 41, art. 32, comma 21
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;
- Decreto Ministeriale 14 giugno 1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”
- D.P.R. del 4 ottobre 2013, “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità”
- Decreto ministeriale 28 marzo 2008 “Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale”

### 3.3 NORMATIVE REGIONALI

- L.R. 20 febbraio 1989, n. 6 “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione”
- L.R. 9 giugno 2020, n. 14 “Modifiche alla legge regionale 20 febbraio 1989, n. 6”
- “Linee Guida di Regione Lombardia per la redazione dei PEBA - Piani per l’accessibilità, usabilità, inclusione e benessere ambientale” approvate con DG Regionale n° XI/5319 del 4/10/2021

### 3.4 NORMATIVE DI INTERESSE INDIRETTO

- Codice della strada D.Lgs n. 285/92 e s.m.i.;
- Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada (D.P.R. n. 495/1992 e s.m.i.);
- D. M. 5 novembre 2001 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade” e s.m.i.
- D.M. 19 aprile 2006 “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali” e s.m.i.;
- Linee guida su politiche integrate per città accessibili a tutti, Istituto Nazionale di Urbanistica INU 2019

## 4. CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO

Il PEBA è uno strumento operativo per programmare e gestire un ambiente costruito accessibile e usabile dal maggior numero di persone possibile.

Principale caratteristica del PEBA è l’approccio *Design for All*. La Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020 e la più recente 2021-2030 ha implementato i requisiti legali della Convenzione ONU nelle Direttive UE, nell’Accessibility Act per prodotti e servizi e nella standardizzazione dell’accessibilità, con il cosiddetto approccio *Design for All*.

Pensare a costruire una città accessibile e inclusiva, non rappresenta solo un intervento volto a migliorare la qualità di vita e l’integrazione sociale di un determinato gruppo sociale (bambini, giovani, adulti e anziani) o di persone con disabilità, ma significa anche migliorare e facilitare la qualità di vita di tutta la comunità (persone che spingono passeggini con bambini, anziani che vedono ridursi progressivamente la percezione visiva/uditiva o l’agilità, persone con allergie ambientali, persone obese, tutti coloro che vivono temporaneamente situazioni di mobilità ridotta, donne in stato di gravidanza).

La dimensione dell'accessibilità, dell'usabilità e del benessere hanno tutte come riferimento lo spazio di vita, che è per eccellenza "la città" ovvero lo "spazio pubblico", luogo delle relazioni e della partecipazione, luogo dell'identità e luogo del riconoscimento della comunità. Il progetto dello "spazio pubblico accessibile e inclusivo" deve essere messo al centro, come condizione essenziale per garantire pari opportunità e partecipazione alla vita pubblica.

Seguendo l'approccio *Design for All* il Piano è stato inoltre condiviso e partecipato con la comunità e la cittadinanza. Questo comporta il coinvolgimento attivo delle rappresentanze dei portatori di interesse nelle principali fasi del processo, cioè durante:

- Fase Preliminare - Costruzione strumenti e Processo,
- Fase A - Definizione strategie e obiettivi,
- Fase B - Analisi delle criticità di spazi/edifici e individuazione soluzioni progettuali,
- Fase C - Elaborazione del Piano e programmazione priorità degli interventi.

La cittadinanza dovrà essere coinvolta anche nella Fase Finale di presentazione del Piano alla e sua adozione-attuazione.

## **5. FASE PRELIMINARE: INDIVIDUAZIONE AMBITO PER LA CONSULTAZIONE PERMANENTE SULL'ACCESSIBILITÀ E AMBITO DI AMBITO DI COORDINAMENTO E RIFERIMENTO TECNICO ACCESSIBILITÀ**

Con D.G.C. n. 8 del 26/01/2023 sono stati individuati i due strumenti di riferimento fondamentali per la consultazione della cittadinanza e dei portatori d'interesse nonché per l'avvio, lo sviluppo e il monitoraggio del Piano in chiave accessibile e inclusiva:

- a) Ambito di consultazione permanente sull'Accessibilità cittadina;
- b) Ambito di coordinamento e riferimento tecnico Accessibilità.

Il primo è lo strumento permanente di condivisione e partecipazione con la cittadinanza sul tema dell'accessibilità e della piena usabilità/fruibilità di ambienti e servizi cittadini: un luogo di ascolto, proposta, partecipazione e condivisione di tutti gli attori e dei portatori di interesse.

Per il Comune di Bressana Bottarone è costituito da una consulta composta dall'Assessore alla Salvaguardia Ambiente - Lavori Pubblici, Territorio e Personale, dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e dai rappresentanti delle seguenti associazioni presenti sul territorio: Associazione di Volontariato Auser ONLUS, Circolo ANSPI, Comitato Cascina Bella.

Il secondo è lo strumento che ha il compito di divenire riferimento tecnico interno del Comune per favorire l'iter di tutte le fasi utili per l'elaborazione del Piano. Tale ambito avrà inoltre il compito di sensibilizzare e implementare in tutti gli assessorati, azioni, progetti e politiche accessibili-inclusive.

Per il Comune di Bressana Bottarone è stato individuato nel Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Nella medesima fase sono stati pubblicati una "Scheda questionario PEBA" da presentare a chiunque avesse interesse a fornire il proprio contributo rispondendo a dieci domande relative alla tematica del superamento delle barriere architettoniche e una "Scheda rilevamento associazioni" per il censimento delle associazioni portatrici di interesse nell'ambito del Piano.

## 6. FASE A - DEFINIZIONE STRATEGIE E OBIETTIVI

Con D.G.C. n. 8 del 26/01/2023, contestualmente alla formalizzazione dell'individuazione dell'Abito per la partecipazione e dell'Ambito di coordinamento, è stato approvato il "Documento di indirizzo per la redazione del P.E.B.A.". Questo ha esaminato i seguenti aspetti, che sono stati ripresi e sviluppati dal presente documento:

- Finalità e gli obiettivi del Piano (vedi par. 2);
- Riferimenti normativi (vedi par. 3);
- Principali caratteristiche del Piano (vedi par. 4);
- Metodologia di costruzione del Piano;
- Destinatari del P.E.B.A.;
- Coordinamento e compatibilità del piano con gli strumenti di pianificazione comunale;
- Analisi dei dati qualitativi e quantitativi;
- Ambito di applicazione del Piano;
- Azioni e progettualità da intraprendere.

Oltre al documento di indirizzo sono stati pubblicati la "scheda per il rilevamento delle associazioni di rappresentanza dei disabili/portatori di interesse in tema di accessibilità" ed il "Questionario conoscitivo per l'elaborazione del P.E.B.A." necessari per l'attivazione della fase di partecipazione della cittadinanza all'elaborazione del P.E.B.A., successivamente diffusi alla popolazione.

Di seguito vengono riportate le tematiche contenute nel "Documento di indirizzo" sviluppate nella fase preliminare alla stesura del Piano.

### 6.1 DESTINATARI DEL P.E.B.A. E ANALISI DEI DATI SOCIO-DEMOGRAFICI DEI FRUITORI DEL PIANO

I destinatari del P.E.B.A. sono le persone con disabilità fisica, sensoriale e/o cognitiva, gli anziani, i bambini, i genitori con figli minori e altre fasce "deboli" di popolazione, in sintesi chiunque si possa trovare in difficoltà nella relazione con uno spazio urbano destinato ad offrire un servizio pubblico che per definizione si rivolga alla totalità della cittadinanza.

Come si evince dai dati riportati di seguito, come in gran parte delle società avanzate, il comune di Bressana Bottarone sta sperimentando un invecchiamento generalizzato della sua popolazione e, a partire dall'anno 2015, anche una lenta diminuzione dei residenti, dovuto in primo luogo ad un saldo naturale negativo, acuito dalla pandemia da SARS-CoV-2 del 2020-2021.

La tabella ed i grafici di seguito riassumono l'andamento della popolazione del Comune di Bressana Bottarone, della Provincia di Pavia e della Regione Lombardia nell'ultimo ventennio, da cui si evince che, in particolare per l'ambito in esame, dopo una sostenuta crescita nei primi anni 2000 vi è stata in seguito una stabilizzazione e, in ambito provinciale e comunale, una successiva riduzione. Dal picco del 2015 la popolazione comunale residente è diminuita del 3,6%.

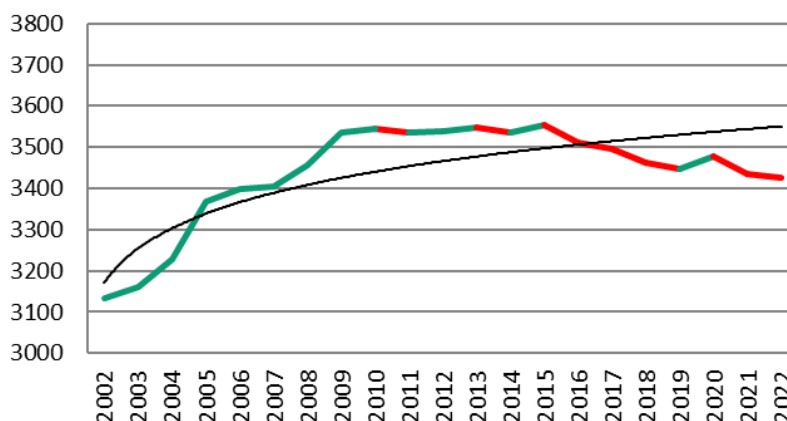
Dal punto di vista della struttura della popolazione il dato più significativo dal punto di vista del presente piano è il costante aumento della quota di popolazione con età oltre gli 80 anni passata dal 5,43% nel 2012 al 7,6% del 2022. L'indice di invecchiamento della popolazione (rapporto tra i residenti over 65 e tra 0 e 14 anni), pur risultando inferiore a quello medio della Provincia di Pavia, è in costante aumento dal 2012 (167,10%) al 2022 (212,56%). Nonostante il miglioramento progressivo della qualità della vita e dello stato di

salute dei soggetti anziani, questi dati non possono non far supporre una quota sempre maggiore di popolazione possa trovarsi nella condizione di "fragile".

Per quanto riguarda la densità abitativa, non sembrano esservi problematiche né di congestione né di isolamento, collocandosi il comune in una fascia intermedia tra la media regionale (significativamente elevata dai grandi centri) e quella provinciale (ridotta dalla presenza di ampie zone montane o di alta collina).

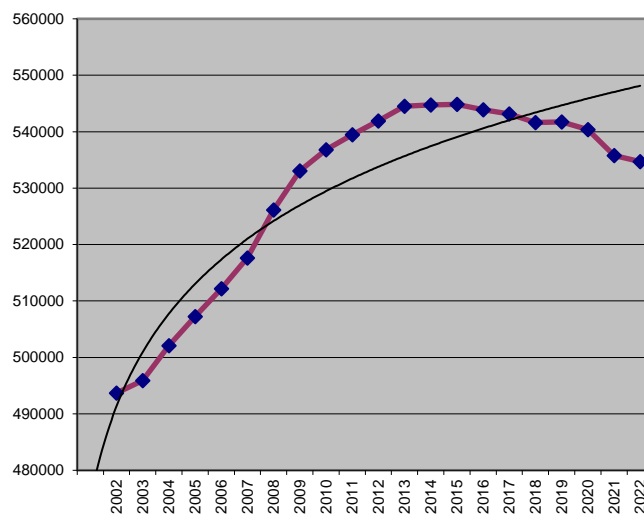
ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE						
ANNO	COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE	CRESCITA %	PROVINCIA DI PAVIA	CRESCITA %	REGIONE LOMBARDIA	CRESCITA %
2002	3133		493696		9033909	
2003	3160	0,86%	495906	0,45%	9082295	0,54%
2004	3229	2,18%	502085	1,25%	9173501	1,00%
2005	3367	4,27%	507236	1,03%	9299835	1,38%
2006	3398	0,92%	512181	0,97%	9370827	0,76%
2007	3404	0,18%	517608	1,06%	9431541	0,65%
2008	3457	1,56%	526133	1,65%	9517477	0,91%
2009	3537	2,31%	533069	1,32%	9603804	0,91%
2010	3544	0,20%	536774	0,70%	9670614	0,70%
2011	3537	-0,20%	539471	0,50%	9746113	0,78%
2012	3538	0,03%	541920	0,45%	9811011	0,67%
2013	3549	0,31%	544494	0,47%	9877541	0,68%
2014	3535	-0,39%	544765	0,05%	9929769	0,53%
2015	3555	0,57%	544841	0,01%	9954769	0,25%
2016	3510	-1,27%	543875	-0,18%	9958447	0,04%
2017	3495	-0,43%	543138	-0,14%	9970419	0,12%
2018	3462	-0,94%	541617	-0,28%	9986962	0,17%
2019	3447	-0,43%	541717	0,02%	10010833	0,24%
2020	3477	0,87%	540376	-0,25%	10027602	0,17%
2021	3434	-1,24%	535801	-0,85%	9981554	-0,46%
2022	3427	-0,20%	534691	-0,21%	9965046	-0,17%
CRESCITA TOTALE		9,38%			8,30%	10,31%
CRESCITA MEDIA ANNUA		0,45%			0,40%	0,49%

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE  
POPOLAZIONE RESIDENTE - 2002-2022

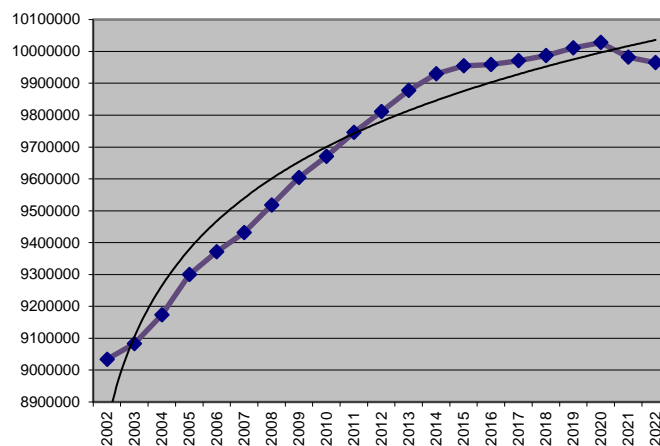


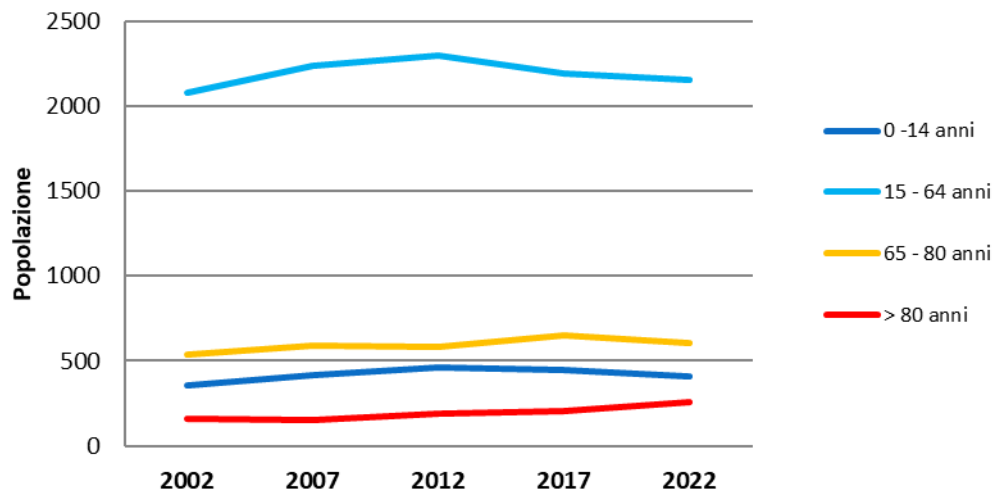
(in rosso gli anni con riduzione della popolazione residente)

**PROVINCIA DI PAVIA**

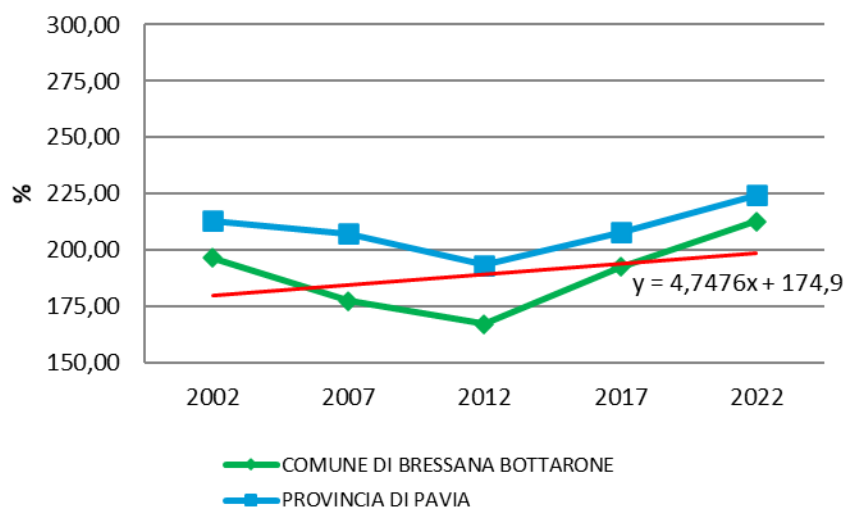


**REGIONE LOMBARDIA**



**STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE**

Struttura della popolazione dal 2002 al 2022

**INDICE DI INVECCHIAMENTO**

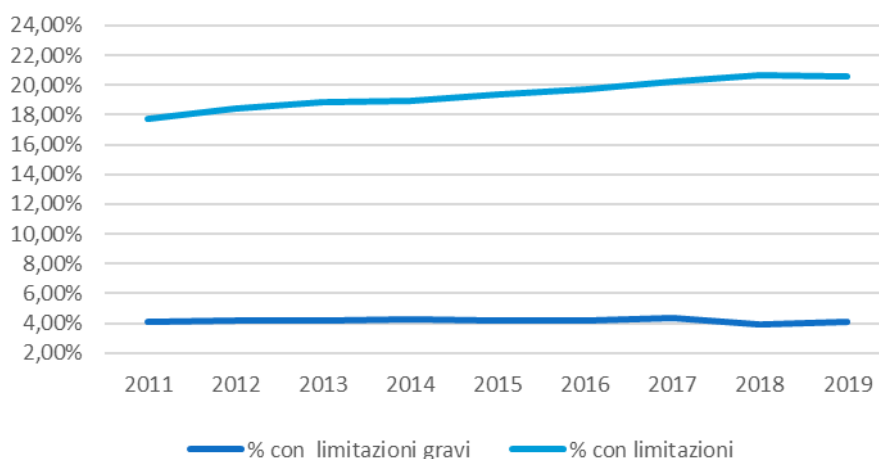
DENSITA' ABITATIVA			
Ambito d'indagine	abitanti	s.t.	ab/km <sup>2</sup>
	2022	km <sup>2</sup>	
BRESSANA BOTTARONE	3 427	12,55	273
PROVINCIA DI PAVIA	534 691	2 969	180
REGIONE LOMBARDIA	9 965 046	23 844	418

## 6.2 ANALISI DEI DATI QUALITATIVI E QUANTITATIVI: DISABILITÀ GENERALE

Come già evidenziato precedentemente l'invecchiamento della popolazione comporta un fisiologico aumento della percentuale di residenti che presentano disabilità. In Regione Lombardia, seppure le persone con limitazioni gravi risultino pressoché costanti, si è assistito ad un aumento della percentuale di popolazione con limitazioni (20,56% nel 2019).

LOMBARDIA (valori assoluti in migliaia)	Gravità delle limitazioni		Totale con limitazioni	Totale popolazione	% con limitazioni gravi	% con limitazioni
	Limitazioni gravi	Limitazioni non gravi				
2011	401	1326	1727	9746	4,11%	17,72%
2012	407	1400	1807	9811	4,15%	18,42%
2013	416	1448	1864	9877	4,21%	18,87%
2014	421	1461	1882	9929	4,24%	18,95%
2015	415	1515	1930	9955	4,17%	19,39%
2016	418	1548	1966	9958	4,20%	19,74%
2017	434	1587	2021	9970	4,35%	20,27%
2018	387	1676	2063	9987	3,88%	20,66%
2019	412	1646	2058	10011	4,12%	20,56%

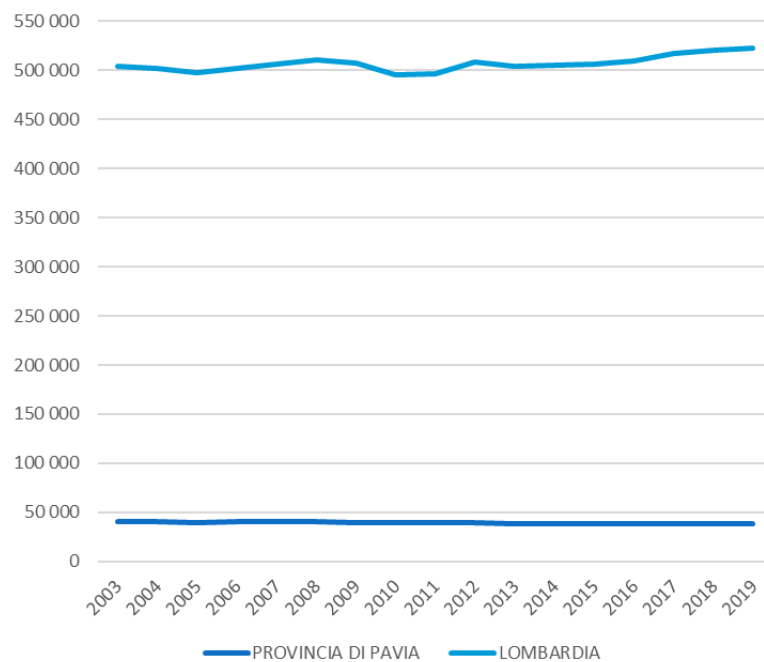
Percentuale persone con limitazioni sul totale della popolazione residente in Lombardia, per gravità della limitazione (2011-2019)



Un indicatore abbastanza affidabile del numero di disabili/personone non autosufficienti è l'erogazione di pensioni di invalidità: nella Provincia di Pavia il numero è all'incirca costante dal 2003 mentre nella Regione Lombardia si è assistito a un lieve aumento.

	PENSIONI DI INVALIDITA'	
ANNO	PROVINCIA DI PAVIA	LOMBARDIA
2003	40349	504092
2004	40379	502277
2005	39929	496998
2006	40278	501271
2007	40181	506471
2008	40278	510345
2009	39965	507699
2010	39368	495322
2011	39071	496605
2012	39113	508697
2013	38655	504410
2014	38629	504509
2015	38121	506545
2016	38209	509807
2017	38380	516938
2018	38486	520662
2019	38284	522891

Numero assoluto di percettori di pensione per  
disabilità (2003-2019)



Per una corretta pianificazione degli interventi sono inoltre da considerare gli indicatori di partecipazione sociale riferiti ai servizi comunali: basandosi sui dati relativi al nord-ovest si può stimare che circa il 30% delle persone con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte faccia ricorso agli uffici comunali.

**Persone di 14 anni e più per con limitazioni gravi nelle attività abitualmente svolte e ricorso agli uffici comunali (valori percentuali) - Ripartizione Nord-ovest Anni 2009-2019**

NORD-OVEST	Ricorso agli uffici comunali		
	Sì	No, mai	Non indicato
2009	30,1	68,5	1,3
2010	33,3	65,3	1,4
2011	34	65,4	0,6
2012	29,3	69,8	0,8
2013	27	72,3	0,7
2014	28,4	70,8	0,8
2015	28,9	70,5	0,6
2016	25,9	72,1	2
2017	26,8	70,5	2,6
2018	30	68,7	1,2
2019	30,7	68,4	0,9

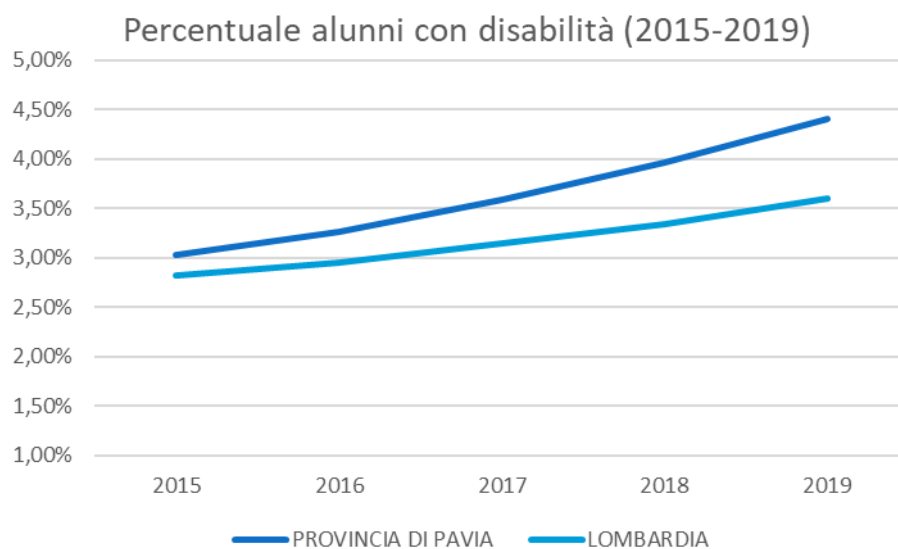
### 6.3 ANALISI DEI DATI QUALITATIVI E QUANTITATIVI: DISABILITÀ A SCUOLA

Un aspetto di grande interesse per queste tematiche in ambito comunale è quello dell'istruzione, i cui edifici, fino alla scuola secondaria di primo grado, sono di proprietà delle amministrazioni locali.

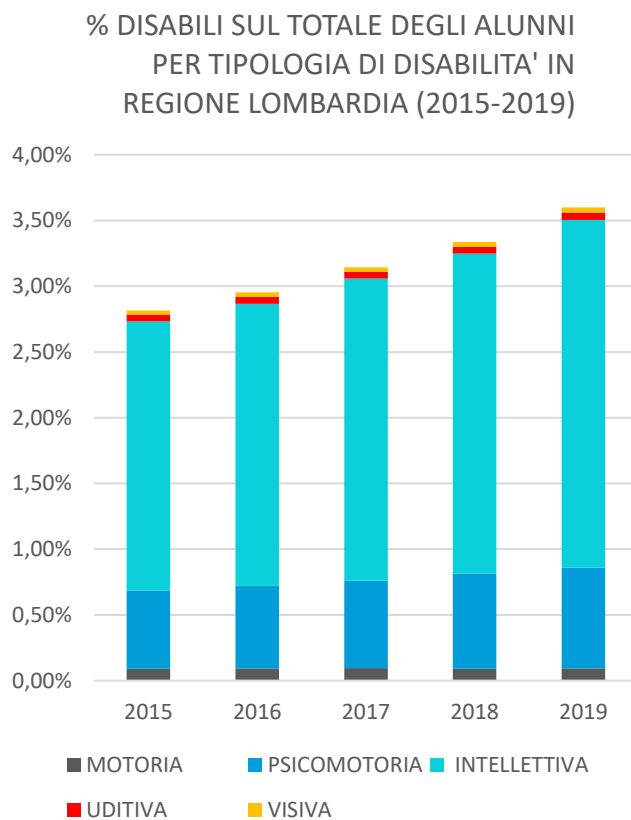
In base ai dati rilevati dall'ISTAT ([disabilitaincifre.istat.it](http://disabilitaincifre.istat.it)) la popolazione di alunni con un qualsiasi tipo di disabilità (motoria, psicomotoria, intellettiva, uditiva e visiva) risulta in costante aumento, indice forse di una positiva sempre maggiore inclusione sociale sia in ambito regionale che provinciale.

PROVINCIA PAVIA			
ANNO	ALUNNI CON DISABILITA' DI QUALSIASI TIPO	TOTALE ALUNNI	%
2015	2087	68953	3,03%
2016	2238	68541	3,27%
2017	2448	68303	3,58%
2018	2692	67896	3,96%
2019	2976	67584	4,40%

REGIONE LOMBARDIA			
ANNO	ALUNNI CON DISABILITA' DI QUALSIASI TIPO	TOTALE ALUNNI	% TOTALE
2015	39748	1411553	2,82%
2016	41689	1411032	2,95%
2017	44362	1410620	3,14%
2018	47012	1408958	3,34%
2019	50514	1403475	3,60%



Per quanto riguarda le tipologie di disabilità, in Regione Lombardia si assiste ad un aumento delle disabilità intellettive e psicomotorie, restando invece circa invariato il numero di alunni con ipo-vedenti, ipo-udenti e con disabilità di tipo motorio.



#### 6.4 AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PIANO: INFRASTRUTTURE E SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE

L'ambito oggetto del Piano è riferito a tutto il territorio comunale di Bressana Bottarone e potrà essere attuato gradualmente in fasi per porzioni di territorio.

Nello specifico l'ambito di applicazione del piano oggetto è individuato come segue:

- A - Edifici pubblici;
- B - Spazi pubblici collettivi;
- C - Percorsi urbani di collegamento tra i servizi pubblici esistenti principali e di interesse socio-economico.

La selezione degli edifici, spazi pubblici e percorsi urbani esaminati dal Piano è stata determinata in funzione dell'interesse pubblico e per intercettare il maggior numero di persone con esigenze specifiche legate all'uso quotidiano della città e dei suoi servizi essenziali.

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli edifici pubblici e gli spazi collettivi di proprietà comunale esaminati.

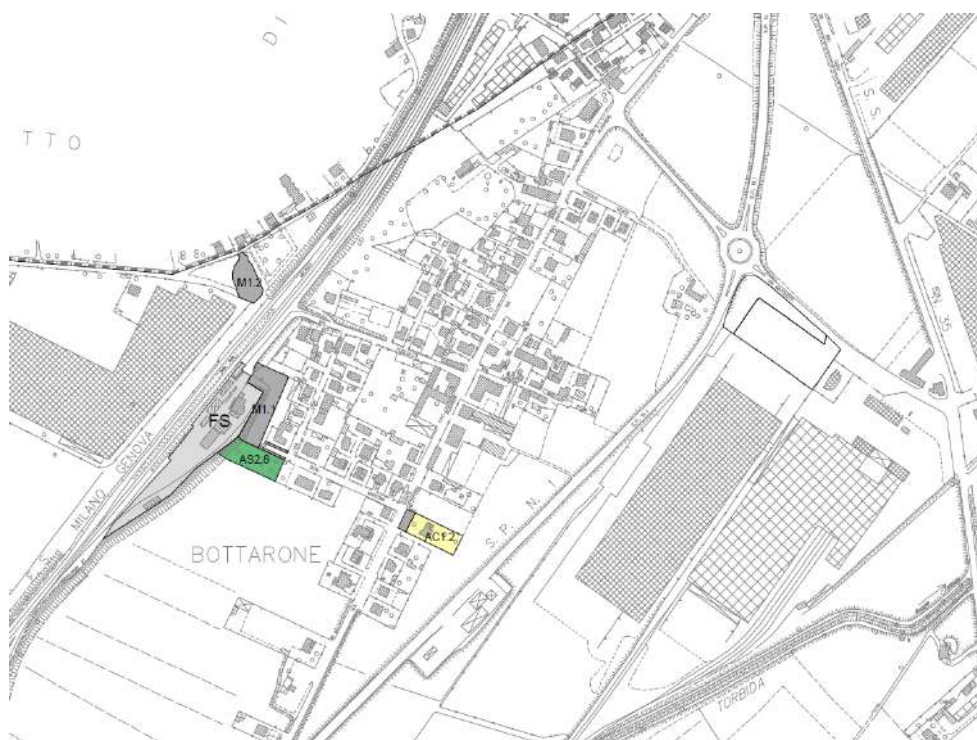
<b>AI - ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE</b>	
CAT. N.	TIPOLOGIA
AI 1	SCUOLA PRIMARIA
	Scuola primaria
AI 2	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	Scuola secondaria di primo grado
<b>AC - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</b>	
AC 1	ATTREZZATURE CIVICHE E ISTITUZIONALI
1.1	Palazzo del Municipio
A	Uffici Comunali
B	Biblioteca e sala consiliare
C	Polizia Locale
1.2	Sede associazioni e Ambulatorio medico Bottarone (ex scuola)
AC 2	ATTREZZATURE SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI
2.1	ERC - Casa per Anziani - Argine via Roma 2
2.2	ERP - Casa per Anziani - Argine via Roma 47
2.3	Ambulatorio medico Argine via Roma 43
2.4	Distretto Asl
AC 3	ATTREZZATURE CIMITERIALI
3.1	Cimitero capoluogo
3.2	Cimitero fraz. Argine
<b>AS - VERDE E ATTREZZATURE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</b>	
AS 1	ATTREZZATURE SPORTIVE
1.1	Palestra, Centro sportivo e Campo calcio comunale
A	Palestra
B	Campi tennis/calciotto
C	Campo calcio comunale
1.2	Campo da calcio, basket e Parco giochi Argine
1.3	Campo basket Bressana via Pertini
AS 2	VERDE ECOLOGICO E/O ATTREZZATO
2.1	Parco Urbano di Piazza Marconi
2.2	Parco giochi via V Martiri della Liberazione
2.3	Verde attrezzato via 4 Novembre
2.4	Verde attrezzato via Luigi Einaudi
2.5	Verde attrezzato via Fassati
2.6	Verde attrezzato via Garibaldi
2.7	Verde e area sgambamento via Falcone
2.8	Parco giochi Bottarone
<b>AT - ATTREZZATURE TECNOLOGICHE</b>	
1	Punto di raccolta differenziata rifiuti (vedi AS1.2)
<b>M - AREE E ATTREZZATURE PER LA MOBILITA'</b>	
M	PARCHEGGI
1	Parcheggio stazione Bottarone (1.1 Sud, 1.2 Nord)
2	Parcheggio stazione Argine

I percorsi urbani di interesse socio-economico e di collegamento tra servizi pubblici esistenti principali che sono stati esaminati, sono:

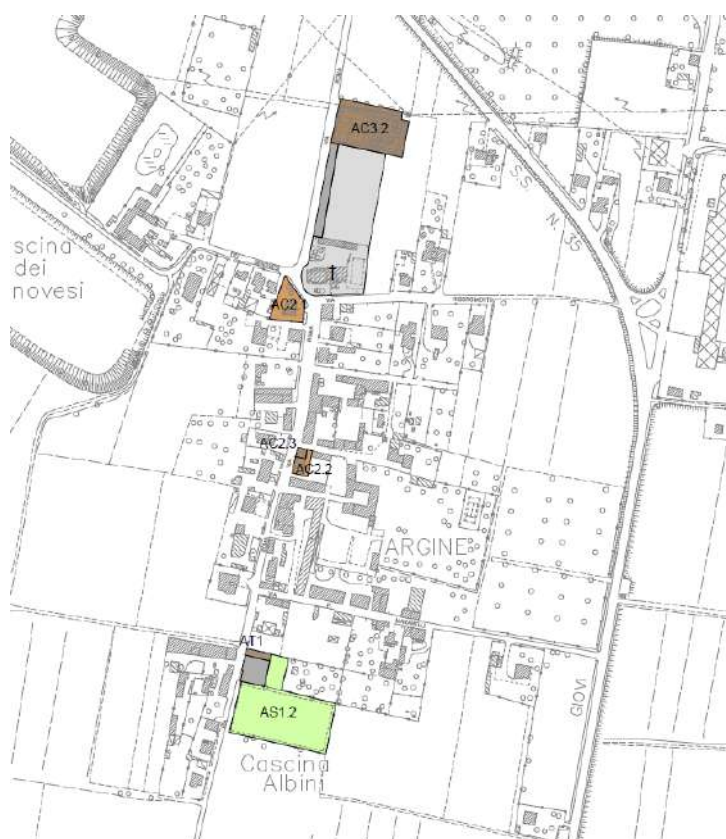
- Asse commerciale Via Agostino Depretis;
- Centro civico - Asse dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.



Elementi esaminati: Capoluogo



Elementi esaminati: Frazione Bottarone

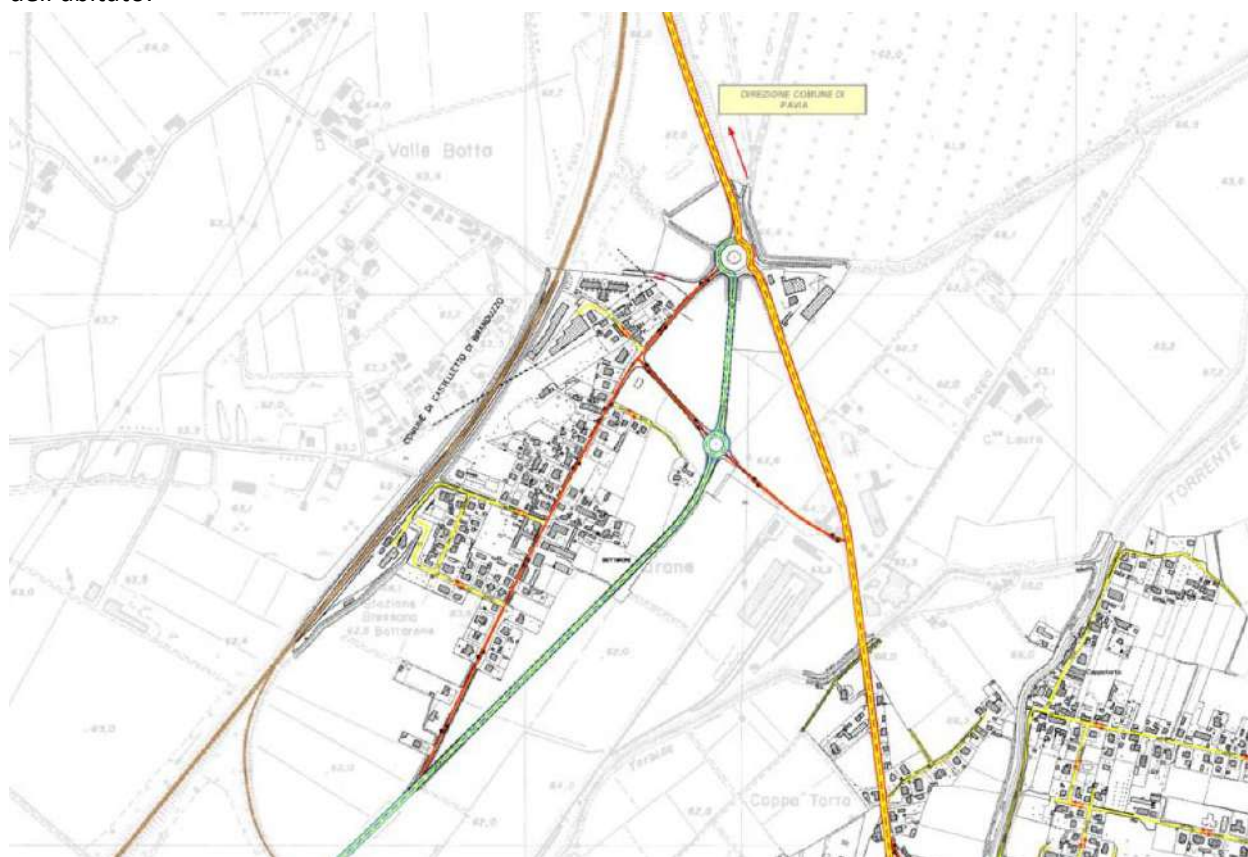


Elementi esaminati: Frazione Argine

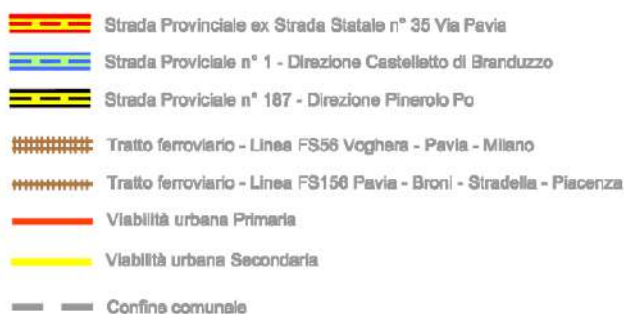
## 6.5 MOBILITÀ CITTADINA

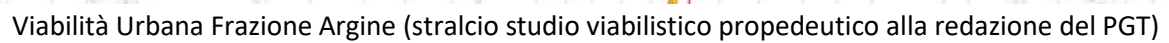
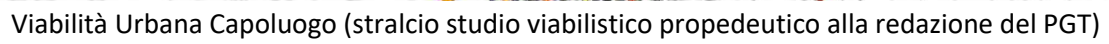
La viabilità extraurbana è costituita principalmente dalla strada provinciale ex S.S. n. 35 dei Giovi, collegamento tra Milano e Genova. Provenendo da Casteggio l'arteria costeggia prima il centro di Argine e in successione gli abitati del Capoluogo e di Bottarone per poi dirigersi in direzione di Pavia. A questa principale via di comunicazione si aggiungono i percorsi della S.P. n. 1 Bressana-Salice e della S.P. n. 96 per Castelletto di Branduzzo.

Sui collegamenti extraurbani si innesta il reticolo urbano principale, riportato nelle seguenti figure, costituito dalle vie Primo Maggio, via IV Novembre, viale della Resistenza, via Dante e via Depretis. Quest'ultima attraversa tutto il nucleo di antica formazione di Bressana: ciò significa che chi proviene dal comune di Verrua Po o chi abbandona la strada provinciale ex s.s. n° 35 deve necessariamente attraversare la zona centrale dell'abitato.

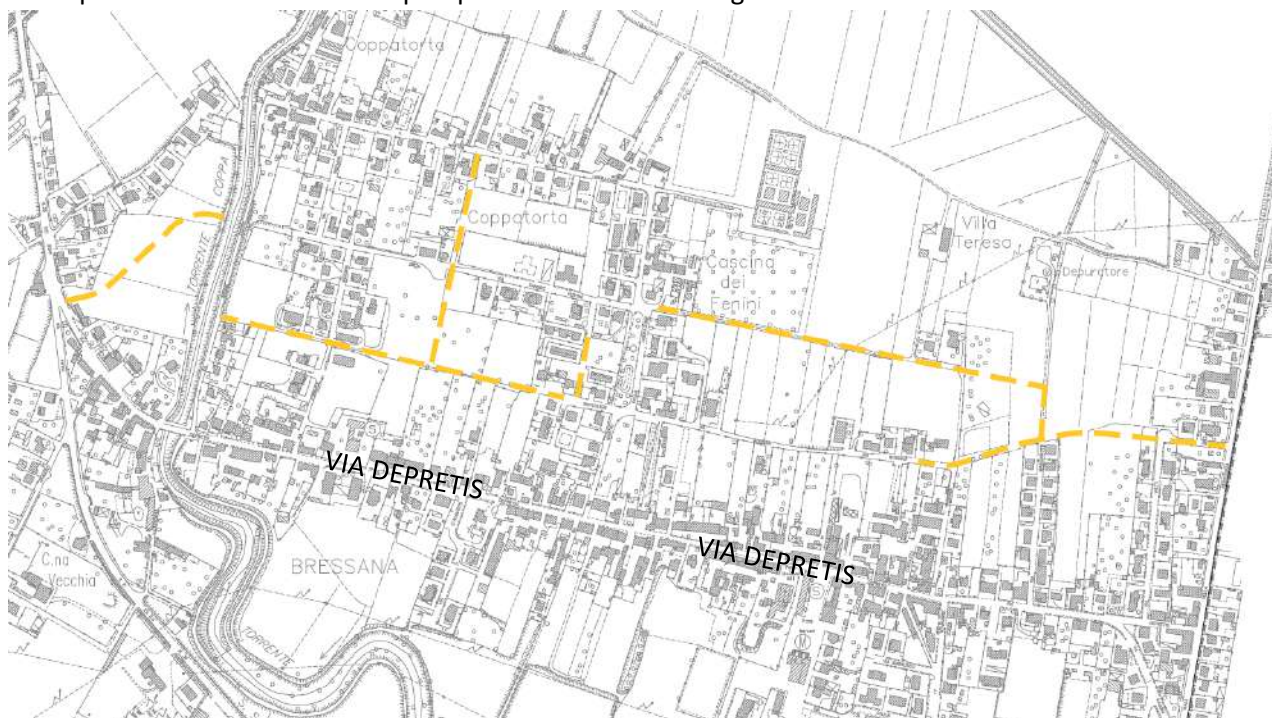


Viabilità Urbana Frazione Bottarone (stralcio studio viabilistico propedeutico alla redazione del PGT)





Nel Piano di Governo del Territorio attualmente vigente sono contenute alcune previsioni viabilistiche relative alla viabilità secondaria che mirano alla creazione di un'alternativa a Via Depretis per l'attraversamento del centro abitato in direzione est-ovest e al ponte esistente sul torrente Coppa. Tale previsione potrà permettere, dopo adeguate verifiche, anche la possibilità di un'eventuale ricalibrazione di Via Depretis e la realizzazione di spazi pedonali e di sosta adeguati.



*Previsioni viabilistiche PGT*

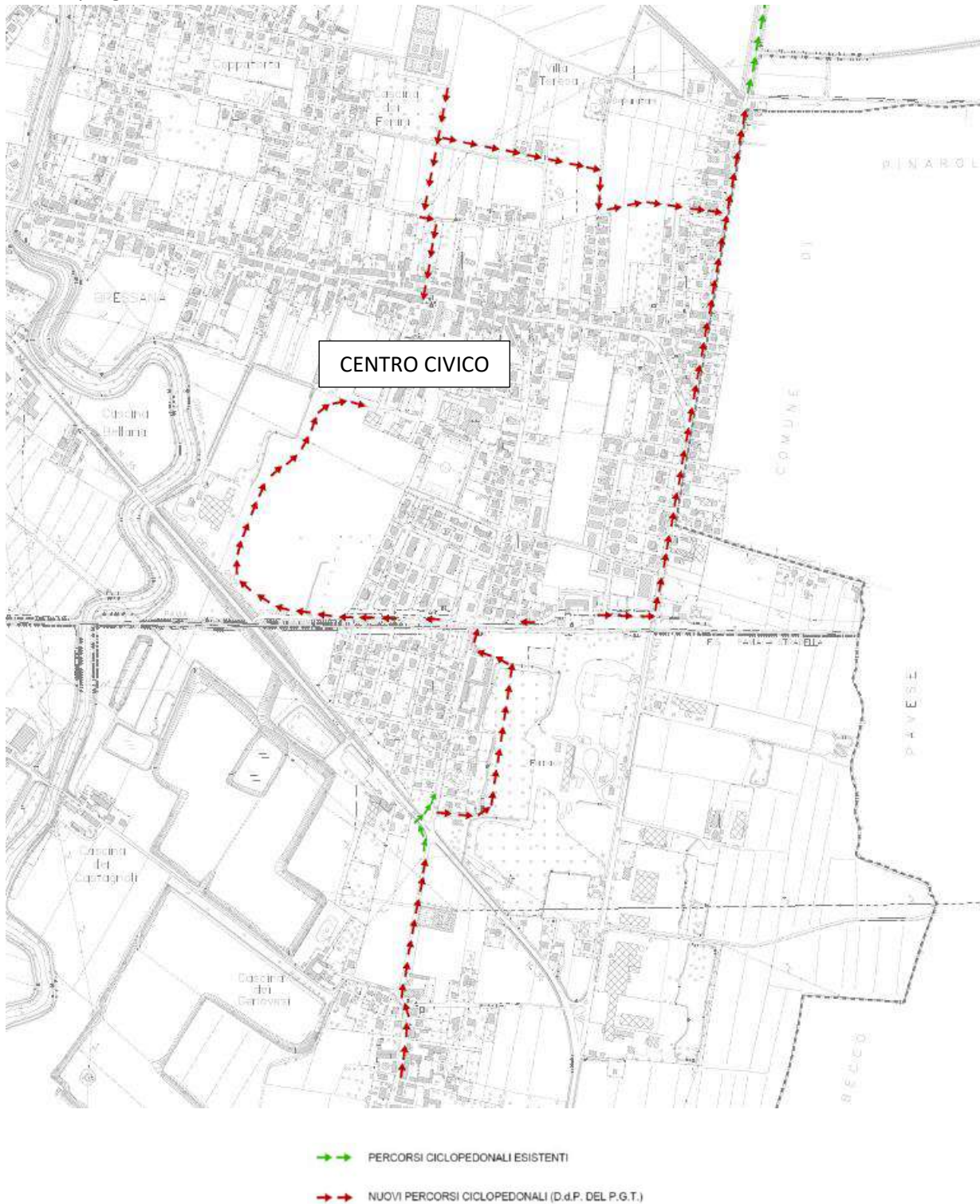
In un'ottica di riduzione del consumo di suolo, l'amministrazione comunale, nell'ambito degli incontri per la redazione del PEBA, ha espresso la volontà di eventualmente stralciare il tratto in previsione tra via Pertini e Villa Teresa, utilizzando come viabilità alternativa alla via Depretis il tratto parallelo di Via Rossina.

Per quanto riguarda la mobilità dolce (ciclabili, ciclopeditoni, viabilità agricola) nel vigente strumento urbanistico generale è prevista la realizzazione di una serie di percorsi ciclopeditoni ad integrazione di quelli extraurbani esistenti, in particolare:

- Asse nord-sud di collegamento tra il cimitero ed il centro civico, in sede propria di nuova costruzione;
- Asse via I Maggio – via Resistenza di penetrazione e attraversamento in prosecuzione con la ciclabile esistente tra il capoluogo e Cascina Bella;
- Collegamento est-ovest tra i due assi precedenti all'altezza della via Vietti;
- Asse nord-sud di collegamento tra il capoluogo e la Frazione Argine (porzione di attraversamento della exSS35 già realizzato);
- Collegamento tra via Einaudi e Piazza Marconi all'interno dell'area agricola tra l'abitato, la exSS35 ed il torrente Coppa;
- Collegamento tra la stazione di Bressana Argine e la ciclabile di via I Maggio.

Tali percorsi e la nuova viabilità urbana secondaria saranno progettati secondo gli standard attuali ed in ottemperanza della vigente legislazione in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche e progettazione universale.

Anche per quanto riguarda i percorsi ciclabili, l'amministrazione comunale, nell'ambito degli incontri per la redazione del PEBA, ha espresso la volontà di eventualmente stralciare il tratto in previsione tra via Pertini e Villa Teresa, utilizzando come viabilità alternativa alla via Depretis il tratto parallelo di Via Rossina, verificata in sede di progettazione la fattibilità della soluzione.



## **6.6 COORDINAMENTO E COMPATIBILITÀ DEL PIANO CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE COMUNALE**

Ai fini di una corretta attuazione delle previsioni del PEBA è stata effettuata una ricognizione degli atti di pianificazione/programmazione di livello comunale che hanno o possono avere diretta attinenza con le tematiche trattate per valutarne la compatibilità o indicare la necessità di recepimento e/o adeguamento ai contenuti del PEBA.

Il comune di Bressana Bottarone si è dotato di Piano di Governo del Territorio con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 07/05/2012 di approvazione degli atti costituenti, pubblicata sul BURL serie avvisi e concorsi n. 32 del 08/08/2012.

Il Documento di Piano attualmente vigente è quello relativo alla variante approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 41 del 01/10/2018 e pubblicata sul BURL serie avvisi e concorsi n. 48 del 28/11/2018.

Il Piano dei servizi e Piano delle Regole attualmente vigenti sono quelli relativi alla variante approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 7 del 29/04/2022 e pubblicata sul BURL serie avvisi e concorsi n. 6 del 01/06/2022.

Il Piano di Zonizzazione Acustica è stato redatto in relazione alle vigenti disposizioni normative, ed è allegato al DdP quale parte integrante.

In occasione della stesura del primo PGT è stato inoltre effettuato uno studio viabilistico propedeutico alla redazione dello strumento generale.

Non si ravvisano, negli strumenti di pianificazione citati, elementi di incompatibilità né con le finalità né con le proposte del presente Piano.

Il presente Piano potrà essere recepito o integrato negli strumenti di pianificazione comunale all'interno del procedimento di redazione di eventuali varianti successive al Documento di Piano o nell'ambito della redazione di un nuovo Documento di Piano.

## **7. FASE B - ANALISI DELLE CRITICITÀ DI SPAZI/EDIFICI E INDIVIDUAZIONE SOLUZIONI PROGETTUALI**

### **7.1 RILIEVO CRITICITÀ E SOLUZIONI PROGETTUALI**

Nell'ambito della fase di analisi delle criticità il Piano d'eliminazione delle barriere architettoniche si è riferito, come anticipato, a tre distinti ambiti, quello edilizio, quello degli spazi aperti urbani e quello dei percorsi urbani, operando attraverso sopralluoghi che hanno permesso di effettuare la diagnosi dell'accessibilità degli spazi urbani e del patrimonio edilizio.

Sono state elaborate schede check-list per gli edifici e gli spazi pubblici che rilevano i principali dati relativi all'accessibilità e alla rispondenza alle normative vigenti (principalmente D.M. 236/1989 e L.R. 6/1989) suddivisi nelle seguenti categorie:

#### **A) EDIFICI**

- Parcheggio e accessibilità degli spazi esterni
- Ingressi al luogo collettivo
- Accessibilità ambienti interni
- Accessibilità collegamenti verticali (scale, rampe, pedane)

- Accessibilità servizi igienici
- Accessibilità sensoriale
- B) SPAZI PUBBLICI
- Parcheggi e percorsi di avvicinamento allo spazio pubblico
- Accesso e percorsi esterni dello spazio pubblico
- Attrezzature ed arredi
- Accessibilità servizi igienici (se presenti)
- Accessibilità sensoriale

Nelle schede di restituzione dei sopralluoghi è stato indicato, al termine della sezione di analisi e rilievo dello stato di fatto, l'elenco delle principali criticità rilevate e, per ciascuna, l'indicazione del possibile intervento risolutivo. Gli interventi sono stati suddivisi nelle due classi di priorità A e B (con A prioritario) in base alla natura dell'intervento stesso. In linea di massima sono stati considerati in classe di priorità A gli interventi di tipo "strutturale" necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche di tipo fisico che impediscono in modo gravoso la fruizione da parte dell'utenza, mentre sono stati inseriti nella classe di priorità B gli interventi differibili di tipo "sensoriale" e l'implementazione della segnaletica e di sistemi informativi, utili in subordine alla possibilità di accesso fisico ai luoghi in sicurezza.

Le schede elaborate saranno allegate alla presente relazione per il loro possibile utilizzo anche da parte di attori privati e enti pubblici proprietari e/o gestori di servizi collettivi non esaminati dal presente Piano in quanto non di proprietà dell'amministrazione comunale.

Rispetto ai due percorsi urbani di importanza socio-economica esaminati, sono state redatte schede di censimento del numero di occorrenze delle seguenti tipologie di criticità, riportate planimetricamente nella Tavola 2 allegata:

- A - mancanza attraversamento pedonale su traverse via Depretis
- B - mancanza di scivolo pedonale o attraversamento rialzato
- C - tratto privo di percorso pedonale/ percorso non idoneo/ non delimitato
- D - rampe passi carrabili che riducono la larghezza del marciapiede a < 90 cm o non adeguatamente raccordate
- E - mancanza segnaletica tattile per ipovedenti fermata autobus
- F - larghezza percorso inferiore a 90 cm per brevi tratti o 150 cm per lunghi tratti
- G - rampa priva di parapetto e cordolo/parapetto non idoneo
- H - mancanza segnalazione tattile pericolo attraversamento pedonale.

Per ognuna delle criticità è stato indicato nella scheda stessa un possibile intervento risolutivo.

## 7.2 ULTERIORI CRITICITÀ EMERSE NELLA FASE DI CONSULTAZIONE E NEL CONFRONTO PUBBLICO

In risposta all'attivazione del percorso partecipativo con la consultazione della popolazione e delle associazioni portatrici di interesse nell'ambito della disabilità operato con la pubblicazione del "Questionario conoscitivo per l'elaborazione del P.E.B.A." allegato alla D.G.C. n. 8 del 26/01/2023, sono state portate all'attenzione dell'amministrazione comunale le seguenti criticità, delle quali alcune già emerse nella fase di rilievo.

- 1) Mancanza di marciapiede in via Resistenza per il collegamento del centro abitato alla pista ciclo-pedonale in direzione Cascina Bella.

*Nel vigente Piano di Governo del Territorio è in previsione un percorso ciclopedonale lungo viale Resistenza a partire dall'intersezione con via XXV Aprile alla ciclopedonale per Cascina Bella, di cui la porzione tra via Vietti ed il ponticello sulla Roggia Cerchetta è attualmente in fase di affidamento dei lavori.*

- 2) Larghezza del percorso non sufficiente e difficoltà di passaggio in diversi tratti di via Depretis.

*Criticità già rilevata (Tavola 2, lettera F e scheda F dell'elaborato 4) e di difficoltosa risoluzione in relazione alla sezione stradale allo stato di fatto, se non nell'ambito di una riorganizzazione generale della sede viaria.*

- 3) Mancanza di attraversamenti pedonali per l'ingresso dei parchi giochi di via V Martiri e Via De Gasperi.

*La criticità attiene più all'ambito della sicurezza stradale e pertanto verrà segnalata alle strutture competenti e all'amministrazione comunale.*

- 4) Mancanza di attraversamenti pedonali o di scivoli in via IV Novembre in corrispondenza di via Cavour e via Garibaldi.

*La criticità attiene più all'ambito della sicurezza stradale e pertanto verrà segnalata alle strutture competenti e all'amministrazione comunale.*

- 5) Possibile pericolosità della costruzione centrale nel parco pubblico di Piazza Marconi per bambini.

*All'interno delle proposte di soluzione delle criticità presenti in tutti gli spazi pubblici aperti è previsto il miglioramento della segnaletica e delle dotazioni di sicurezza, pertanto in sede di implementazione del piano si potrà prevedere una opportuna segnalazione attraverso bande colorate/in rilievo o la realizzazione dotazioni atte ad evitare la caduta.*

- 6) Singoli edifici ritenuti di difficile accessibilità.

*- Edifici pubblici: vedi schede relative allegate;*

*- Edifici privati aperti al pubblico: trattandosi di attività private, le azioni che l'amministrazione comunale può intraprendere sono limitate alla diffusione dei principi del design universale e della cultura dell'accessibilità all'interno delle proprie attività istituzionali e alla verifica della compatibilità con le normative vigenti in occasione di interventi edilizi (in particolare per studi medici privati convenzionati, presidi socio-sanitari, farmacie, scuole paritarie, ecc.).*

*Per quanto riguarda le possibili difficoltà di raggiungimento dei singoli edifici privati, l'amministrazione, nell'ambito dell'implementazione del PEBA, avrà cura di inserire tra gli interventi prioritari quelli riferibili a criticità relative ad attività di pubblica utilità già citati.*

### 7.3 SOLUZIONI TECNICHE CONFORMI

Per le soluzioni tecniche conformi relative gli edifici e agli spazi aperti si rimanda ai seguenti allegati e articoli specifici delle disposizioni legislative in materia:

- “Prescrizioni tecniche di attuazione per l'eliminazione delle barriere architettoniche” allegato alla L.R. 6/1989;
- Art. 8 “Specifiche funzionali e dimensionali” e art. 9 “Soluzioni tecniche conformi” del D.Lgs 236/89 e relative figure;

Si ricorda che per i beni storici tutelati (D.Lgs 41/2004), ai sensi dell'art 19 del DPR 503/96, sono ammesse deroghe e soluzioni alternative a tali prescrizioni nel caso in cui le opere di adeguamento costituiscano pregiudizio per valori storici ed estetici del bene tutelato, in tal caso il soddisfacimento del requisito di accessibilità è realizzato attraverso opere provvisorie ovvero, in subordine, con attrezzature d'ausilio e apparecchiature mobili non stabilmente ancorate alle strutture edilizie.

Per le prescrizioni relative alle strade, ai posti auto riservati e la segnaletica si rimanda al DPR 151/2012 “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, concernente il regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo codice della strada, in materia di strutture, contrassegno e segnaletica per facilitare la mobilità delle persone invalide”, in particolare alle figure II. 445/a-b-c dell'art. 149.

Per i percorsi ciclabili e ciclo-pedonali si rimanda alle prescrizioni contenute nel D.M. n. 557/1999 “Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili” e alle indicazioni del Piano Generale della Mobilità Ciclistica urbana e extraurbana 2022-2024 redatto dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.

## 8. FASE C – ELABORAZIONE LINEE DI INTERVENTO DEL PIANO E PROGRAMMAZIONE PRIORITÀ DEGLI INTERVENTI

Sia nelle schede di restituzione dei sopralluoghi che nel censimento delle criticità dei percorsi urbani, è stata indicata, dopo la sezione di analisi, la stima di massima dei costi degli interventi proposti, desunta dai costi d'intervento standard, ricavati dalle singole voci di prezzo unitarie del Prezzario Regionale delle opere pubbliche edizione 2022 di Regione Lombardia.

Si è provveduto infine a definire una programmazione per la piena attuazione del PEBA attribuendo un grado di indifferibilità dell'intervento stabilito dall'interpolazione tra il grado di essenzialità del servizio e la priorità dell'intervento come esplicitata nelle schede. Tale operazione è finalizzata ad indirizzare efficacemente la calendarizzazione degli interventi.

### 8.1 DETERMINAZIONE DEL GRADO DI ESSENZIALITÀ DEL SERVIZIO

Ad ogni servizio esaminato è stato attribuito un grado di essenzialità (da 1 a 4) sulla base dei seguenti criteri:

- Appartenenza a servizi strategici il cui funzionamento è necessario anche in relazione alle attività di protezione civile e agli eventi calamitosi (amministrazione, istruzione, sanità, polizia locale) – essenzialità 1;
- Appartenenza a servizi di tipo sociale-collettivo (cultura, sport) – essenzialità 2;

- Appartenenza al sistema di interscambio della mobilità (parcheggi stazioni FS) – essenzialità 2;
- Appartenenza a servizi per attività di tipo ricreativi all'aperto – essenzialità 3 ai relativi servizi principali di ogni frazione, 4 per i restanti;
- Tipologia di utenza e fragilità della stessa - essenzialità più elevata attribuita in base alla possibile presenza di utenza più anziana o con maggiori disabilità (es. ambulatorio medico);

<b>AI - ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE</b>			ESSENZIALITA' SERVIZIO*
CAT.	N.	TIPOLOGIA	
AI	1	SCUOLA PRIMARIA	
		Scuola primaria	1
AI	2	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
		Scuola secondaria di primo grado	1
<b>AC - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE</b>			
AC	1	ATTREZZATURE CIVICHE E ISTITUZIONALI	
	1.1	Palazzo del Municipio	
	A	Uffici Comunali	1
	B	Biblioteca e sala consiliare	2
	C	Polizia Locale	1
	1.2	Sede associazioni e Ambulatorio medico Bottarone (ex scuola)	1
AC	2	ATTREZZATURE SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI	
	2.1	ERC - Casa per Anziani - Argine via Roma 2	2
	2.2	ERP - Casa per Anziani - Argine via Roma 47	1
	2.3	Ambulatorio medico Argine via Roma 43	1
	2.4	Distretto Asl	1
AC	3	ATTREZZATURE CIMITERIALI	
	3.1	Cimitero capoluogo	2
	3.2	Cimitero fraz. Argine	2
<b>AS - VERDE E ATTREZZATURE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</b>			
AS	1	ATTREZZATURE SPORTIVE	
	1.1	Palestra, Centro sportivo e Campo calcio comunale	
	A	Palestra	2
	B	Campi tennis/calciotto	3
	C	Campo calcio comunale	3
	1.2	Campo da calcio, basket e Parco giochi Argine	3
	1.3	Campo basket Bressana via Pertini	4
AS	2	VERDE ECOLOGICO E/O ATTREZZATO	
	2.1	Parco Urbano di Piazza Marconi	3
	2.2	Parco giochi via V Martiri della Liberazione	4
	2.3	Verde attrezzato via 4 Novembre	4
	2.4	Verde attrezzato via Luigi Einaudi	4
	2.5	Verde attrezzato via Fassati	4
	2.6	Verde attrezzato via Garibaldi	4
	2.7	Verde e area sgambamento via Falcone	3
	2.8	Parco giochi Bottarone	3
<b>AT - ATTREZZATURE TECNOLOGICHE</b>			
	1	Punto di raccolta differenziata rifiuti (vedi AS1.2)	4
<b>M - AREE E ATTREZZATURE PER LA MOBILITA'</b>			
M		PARCHEGGI	
	1	Parcheggio stazione Bottarone (1.1 Sud, 1.2 Nord)	2
	2	Parcheggio stazione Argine	2

\* valutata anche in relazione alla tipologia di utenza e alla sua fragilità.

## 8.2 DETERMINAZIONE DEL GRADO DI INDIFFERIBILITA' DELL'INTERVENTO

La seguente tabella correla il grado di essenzialità del servizio alla classe di priorità dell'intervento (A o B) così come evidenziata nelle schede di ogni edificio e spazio pubblico esaminato (vedi capitolo 7)

L'esito della correlazione indica il grado di indifferibilità degli interventi (da 1 a 5, con 1 più urgente), utile ad una programmazione degli stessi.

Alla risoluzione delle criticità relative ai due percorsi urbani di interesse socio-economico esaminati è stato attribuito un grado di indifferibilità 1 per le criticità A, B e D (interventi strutturali), grado 2 per le criticità di tipo C e F (mancanza di percorso pedonale o larghezza inadeguata) e grado 3 per le criticità E e H (segnaletica pedo-tattile).

ESSENZIALITA' SERVIZIO	PRIORITA' INTERVENTO*	
	A	B
	1	3
	2	4
	3	5
	4	5

\* Vedi schede spazi pubblici

## 8.3 STIMA DEI COSTI DI ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI E GRADO DI INDIFFERIBILITA' DELL'INTERVENTO PER LA PROGRAMMAZIONE

Il costo totale degli interventi, arrotondato, è stimato in **€ 366.250,00** suddiviso in cinque gradi di indifferibilità che possono essere sviluppati, in base alle disponibilità economiche dell'ente, in un periodo di 1-2 anni ciascuna.

La realizzazione degli interventi si può estendere nel tempo o essere anticipata in funzione della possibilità di accedere a finanziamenti/contributi.

Gli importi indicati sono da ritenersi indicativi e dovranno essere verificati con maggior dettaglio nella fase di progettazione degli interventi.

STIMA DEI COSTI DI ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI E SPAZI PUBBLICI E GRADO DI INDIFFERIBILITA' DELL'INTERVENTO					
GRADO DI INDIFFERIBILITA' DELL'INTERVENTO**	1	2	3	4	5
TOTALE	74 634,40 €	64 569,00 €	126 427,80 €	82 901,20 €	17 705,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>366 237,40 €</b>				

\*\* vedi tabella di correlazione tra essenzialità del servizio e priorità interventi.

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE - PV

P.E.B.A. - Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale

AI - ATTREZZATURE PER L'ISTRUZIONE			GRADO DI INDIFFERIBILITA' DELL'INTERVENTO**				
CAT.	N.	TIPOLOGIA	1	2	3	4	5
AI	1	SCUOLA PRIMARIA					
		Scuola primaria					
		- Priorità A	8 040,00 €				
AI	2	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO			2 849,40 €		
		Scuola secondaria di primo grado					
		- Priorità A	15 375,00 €				
		- Priorità B			4 411,40 €		

AC - ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE			GRADO DI INDIFFERIBILITA' DELL'INTERVENTO**				
CAT.	N.	TIPOLOGIA	1	2	3	4	5
AC	1	ATTREZZATURE CIVICHE E ISTITUZIONALI					
	1.1	Palazzo del Municipio					
	A	Uffici Comunali					
		- Priorità A	4 520,00 €				
		- Priorità B			30 297,20 €		
	B	Biblioteca e sala consiliare					
		- Priorità A		18 980,00 €			
		- Priorità B				8 597,20 €	
	C	Polizia Locale					
		- Priorità A					
		- Priorità B			1 770,00 €		
	1.2	Sede associazioni e Ambulatorio medico Bottarone (ex scuola)					
		- Priorità A	13 130,00 €				
		- Priorità B			3 837,70 €		
AC	2	ATTREZZATURE SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI					
	2.1	ERC - Casa per Anziani - Argine via Roma 2					
		- Priorità A		8 691,60 €			
		- Priorità B				6 975,00 €	
	2.2	ERP - Casa per Anziani - Argine via Roma 47					
		- Priorità A	1 234,40 €				
		- Priorità B			14 597,00 €		
	2.3	Ambulatorio medico Argine via Roma 43					
		- Priorità A	14 480,00 €				
		- Priorità B			125,70 €		
	2.4	Distretto Asl					
		- Priorità A	-				
		- Priorità B			8 980,00 €		
AC	3	ATTREZZATURE CIMITERIALI					
	3.1	Cimitero capoluogo					
		- Priorità A		15 000,00 €			
		- Priorità B				18 000,00 €	
	3.2	Cimitero fraz. Argine					
		- Priorità A		1 931,40 €			
		- Priorità B				12 630,00 €	

COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE - PV

P.E.B.A. - Piano per l'accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito, inclusione sociale e benessere ambientale

AS - VERDE E ATTREZZATURE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO			GRADO DI INDIFFERIBILITA' DELL'INTERVENTO**				
CAT.	N.	TIPOLOGIA	1	2	3	4	5
AS	1	ATTREZZATURE SPORTIVE					
	1.1	Palestra, Centro sportivo e Campo calcio comunale					
	A	Palestra		8 196,00 €			
		- Priorità A				2 570,50 €	
		- Priorità B					
	B	Campi tennis/calciotto					
		- Priorità A			-		
		- Priorità B					100,00 €
	C	Campo calcio comunale			400,00 €		
		- Priorità A					10 575,00 €
		- Priorità B					
	1.2	Campo da calcio, basket e Parco giochi Argine					
		- Priorità A			- €		
		- Priorità B					- €
	1.3	Campo basket Bressana via Pertini				380,00 €	
		- Priorità A					150,00 €
		- Priorità B					
AS	2	VERDE ECOLOGICO E/O ATTREZZATO					
	2.1	Parco Urbano di Piazza Marconi			16 000,00 €		
		- Priorità A					150,00 €
		- Priorità B					
	2.2	Parco giochi via V Martiri della Liberazione				11 700,00 €	
		- Priorità A					150,00 €
		- Priorità B					
	2.3	Verde attrezzato via 4 Novembre				7 612,50 €	
		- Priorità A					800,00 €
		- Priorità B					
	2.4	Verde attrezzato via Luigi Einaudi				1 230,00 €	
		- Priorità A					250,00 €
		- Priorità B					
	2.5	Verde attrezzato via Fassati				8 380,00 €	
		- Priorità A					800,00 €
		- Priorità B					
	2.6	Verde attrezzato via Garibaldi				380,00 €	
		- Priorità A					4 260,00 €
		- Priorità B					
	2.7	Verde e area sgambamento via Falcone				830,00 €	
		- Priorità A					150,00 €
		- Priorità B					
	2.8	Parco giochi Bottarone			29 824,40 €		
		- Priorità A					
		- Priorità B					300,00 €

M - AREE E ATTREZZATURE PER LA MOBILITA'			GRADO DI INDIFFERIBILITA' DELL'INTERVENTO**				
CAT.	N.	TIPOLOGIA	1	2	3	4	5
M	1	Parcheggio stazione Bottarone (1.1 Sud, 1.2 Nord)					
		- Priorità A		-			
		- Priorità B				2 400,00 €	
	2	Parcheggio stazione Argine					
		- Priorità A		-			
		- Priorità B				1 200,00 €	

P - PERCORSI URBANI DI INTERESSE SOCIALE ED ECONOMICO			GRADO DI INDIFFERIBILITA' DELL'INTERVENTO**				
CAT.	N.	TIPOLOGIA	1	2	3	4	5
CRITICITA'	A	Mancanza attraversamento pedonale	3 900,00 €				
	B	Mancanza scivolo pedonale o attraversamento rialzato	4 500,00 €				
	C	Tratto privo di percorso pedonale/ percorso non idoneo/delimitato		11 760,00 €			
	D	Rampe carrabili che riducono la larghezza dei percorsi o non raccordate	9 450,00 €				
	E	Mancanza segnaletica tattile per ipovedenti fermata autobus			3 600,00 €		
	F	Larghezza percorso inferiore a 90 cm per brevi tratti o 150 cm per lunghi tratti	da verificare in fase di progettazione				
	G	Rampa priva di parapetto e cordolo/parapetto non idoneo	Vedi scheda AS 1.1a				
	H	Mancanza segnalazione tattile pericolo attraversamento pedonale			9 720,00 €		

## **9. AZIONI E PROGETTUALITÀ FUTURE DA IMPLEMENTARE**

L'amministrazione comunale nell'ambito delle sue attività istituzionali, sia attraverso il personale interno sia attraverso il ricorso di eventuali professionisti esterni, promuoverà una serie di azioni con la finalità di indirizzare gli interventi verso una città accessibile e inclusiva.

Le azioni riguarderanno:

- promozione di iniziative di sensibilizzazione e informazione della popolazione (in particolare nell'ambito dell'istruzione) e delle imprese presenti sul territorio comunale;
- aggiornamento/adeguamento del Regolamento Edilizio con l'eventuale implementazione di un prontuario delle soluzioni conformi;
- promozione della mobilità dolce in coerenza con le previsioni del PGT;

## **10. MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO DEL P.E.B.A.**

L'amministrazione sarà chiamata ad effettuare un controllo sull'avanzamento dei progetti e sul raggiungimento degli obiettivi del Piano attraverso verifiche intermedie, articolate in tre fasi:

- monitoraggio in senso stretto, che consisterà nella raccolta di dati e informazioni necessari a valutare lo stato di avanzamento degli interventi programmati e la loro rispondenza alle finalità per i quali sono stati predisposti e alle prescrizioni della soluzione originaria;
- la valutazione in itinere, che si servirà delle informazioni rese disponibili dal monitoraggio, per stabilire l'esigenza o meno di introdurre modifiche alla soluzione di progetto originaria o agli aspetti amministrativi, organizzativi e realizzativi del procedimento;
- la valutazione finale, che servirà ad esprimere giudizi complessivi sull'efficacia delle realizzazioni concluse ed evidenziare eventuali criticità non risolte.

L'avanzamento del Piano sarà valutato sotto gli aspetti fisici (realizzazione materiale degli interventi), finanziari (spesa effettiva delle risorse nelle tempistiche indicate) e procedurali (autorizzazioni, nulla osta, ecc.).

A partire dagli esiti della fase di monitoraggio e valutazione, in caso di presenza di situazioni di criticità non risolte, l'amministrazione provvederà all'elaborazione di un aggiornamento/integrazione del P.E.B.A. contenente gli ulteriori progetti ed azioni che si renderanno necessari.

Gli ulteriori interventi integrativi dovranno risultare coerenti con gli obiettivi e le soluzioni del piano originario, eventualmente correggendo le potenziali carenze rilevate nell'implementazione delle previsioni precedenti.

--	--

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

--

FOTOGRAFIA PROSPETTO PRINCIPALE

--

SCHEDA PER IL RILEVAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LUOGHI COLLETTIVI - COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE - PV									
								Data rilievo	
Localizzazione:				Indirizzo:					
N. piani fuori terra				Vincoli:					
Descrizione sintetica:									
<b>1 - PARCHEGGI E ACCESSIBILITA' DEGLI SPAZI ESTERNI</b>									
1.1	Ci sono parcheggi riservati nelle vicinanze dell'ingresso dell'edificio/spazio?						sì	no	
1.2	Gli stalli riservati sono in numero adeguato (1 ogni 50 posti)?						sì	no	
1.3	Gli stalli eventualmente presenti hanno dimensione minima di legge?						sì	no	
1.4	Gli stalli eventualmente presenti hanno zebra laterale di larghezza 130 cm						sì	no	
1.5	La segnaletica verticale esterna relativa ai percorsi e ai parcheggi esiste ed è conforme alle prescrizioni di legge?						sì	no	
1.6	La segnaletica orizzontale esterna relativa ai percorsi e ai parcheggi esiste ed è conforme alle prescrizioni di legge?						sì	no	
1.7	Il percorso di avvicinamento allo spazio collettivo ha marciapiedi rialzati/protetti?						sì	no	
1.8	Il percorso è di larghezza $\geq 150$ cm con eventuali restringimenti $\geq 90$ cm?						sì	no	
1.9	Il percorso ha pendenza trasversale inferiore o uguale all'1%?						sì	no	
1.10	Lungo il percorso vi sono differenze di quota superiori ai 2,5 cm?						sì	no	
1.11	Se sì, rampe con pendenza adeguata alla lunghezza?						sì	no	
1.12	E' presente un cordolo rialzato laterale ai lati della rampa di altezza min 10 cm?						sì	no	
1.13	Il piano di calpestio del percorso è di materiale idoneo e privo di sconnessioni?						sì	no	
1.14	Il percorso di avvicinamento presenta ostacoli (pali, semafori, segnali, arredi)?						sì	no	
1.15	I percorsi esterni delle zone pertinenziali presentano marciapiedi rialzati/dedicati?						sì	no	
1.16	I percorsi sono di larghezza $\geq 150$ cm con eventuali restringimenti $\geq 90$ cm?						sì	no	
1.17	I percorsi hanno pendenza trasversale inferiore o uguale all'1%?						sì	no	
1.18	Lungo i percorsi vi sono differenze di quota superiori ai 2,5 cm?						sì	no	
1.19	Se sì, rampe con pendenza adeguata alla lunghezza?						sì	no	
1.20	E' presente un cordolo rialzato laterale ai lati della rampa di altezza min 10 cm?						sì	no	
1.21	Le eventuali rampe e percorsi esterni sono dotati, se del caso, di idonei parapetti?						sì	no	
1.22	Le eventuali rampe e percorsi esterni sono dotati, se del caso, di idonei corrimani?						sì	no	
1.23	Gli arredi presenti negli spazi esterni di pertinenza sono accessibili?						sì	no	
1.24	I percorsi esterni presentano ostacoli (pali, segnali, arredi)?						sì	no	
1.25	Il piano di calpestio dei percorsi è di materiale idoneo e privo di sconnessioni?						sì	no	
Note e criticità: unica rampa esterna (accesso aula LIM) ha pendenza di circa 12% con parapetto scalabile, le altre porte di accesso presentano gradini.									
<b>2 - INGRESSO AL LUOGO COLLETTIVO</b>									
2.1	Tipo:	A raso	Soglia	Scala	Rampa	Gradini	a norma?	sì	no
2.2	Gli spazi antistanti alle porte di ingresso hanno le dimensioni adeguate?							sì	no
2.3	Gli spazi antistanti alle porte di ingresso sono in piano e di materiale idoneo?							sì	no
2.4	Le porte di ingresso hanno dimensioni adeguate ( $\geq 150$ cm) e ante non superiori a 120 cm?							sì	no
2.5	Le maniglie delle porte di ingresso hanno altezza adeguata?							sì	no
2.6	Sono presenti campanelli e/o citofoni?							sì	no
2.7	I campanelli e/o citofoni sono ad un'altezza adeguata (40 - 140 cm) e segnalati?							sì	no
Note e criticità: Ingresso principale con gradino di altezza 8 cm, porta di larghezza 140 cm con ante da 70 cm. Ingresso posteriore con anta con larghezza 90 cm ma presenza di 2 gradini. Porta accessibile con rampa (aula LIM) di larghezza 120 cm con ante da 60 cm.									

3 - ACCESSIBILITA' AMBIENTI INTERNI			
COLLEGAMENTI ORIZZONTALI E DISTRIBUZIONI			
3.1	Atrio di ingresso, disimpegni e spazi di distribuzione in genere al PT hanno larghezza $\geq 150$ cm con eventuali restringimenti $\geq 90$ cm?	sì	no
3.2	Esistono nei percorsi di cui al punto precedente allargamenti per inversione di marcia a cadenza adeguata e con dimensione di almeno 150 x 150 cm?	sì	no
3.3	Le pavimentazioni degli spazi di collegamento al PT sono regolari?	sì	no
3.4	Le pavimentazioni degli spazi di collegamento al PT sono in materiali anti-scivolo?	sì	no
3.5	E' presente segnaletica/cartellonistica informativa e di sicurezza adeguata?	sì	no
3.6	Le porte lungo i percorsi hanno dimensioni minime per il passaggio di persone su sedie a ruote ( $\geq 80$ cm)?	sì	no
3.7	le maniglie delle porte lungo i percorsi sono ad un'altezza compresa tra 85 e 95 cm?	sì	no
3.8	Sono presenti percorsi tattili guida a pavimento per non-vedenti?	sì	no
3.9	La maniglia degli infissi esterni è ad un'altezza compresa tra 100 e 130 cm?	sì	no
3.10	Esistono dei "luoghi sicuri" ai singoli piani dove possono stazionare i disabili in caso di emergenza?	sì	no
<p>Note e criticità: Corridoi al PT di larghezza 140 cm, finestre con apertura ad altezza 168 cm lungo i corridoi, assenza di allargamenti/area di ingresso 150x150.</p>			
LOCALI INTERNI CON PERMANENZA E SPAZI COMUNI			
3.11	Le porte di ingresso hanno dimensioni minime per il passaggio di persone su sedie a ruote ( $\geq 80$ cm)?	sì	no
3.12	le maniglie delle porte di ingresso sono ad un'altezza compresa tra 85 e 95 cm?	sì	no
3.13	Le pavimentazioni sono regolari?	sì	no
3.14	Le pavimentazioni sono in materiali anti-scivolo?	sì	no
3.15	E' presente segnaletica/cartellonistica informativa e di sicurezza adeguata?	sì	no
3.16	I parapetti delle finestre sono di altezza complessiva $\geq 100$ cm?	sì	no
3.17	La maniglia degli infissi esterni è ad un'altezza compresa tra 100 e 130 cm?	sì	no
<p>Note e criticità:</p>			
DOTAZIONI E ATTREZZATURE SPAZI INTERNI			
3.18	Sono presenti sedute adeguate/accessibili negli spazi comuni?	sì	no
3.19	Gli apparecchi elettrici di uso comune sono posti ad un'altezza di 120 cm?	sì	no
3.20	Prese di corrente ad un'altezza minima di 45 cm?	sì	no
3.21	Cassette per la raccolta della corrispondenza posta tra 90 e 120 cm da terra?	sì	no
<p>Note e criticità:</p>			

4 - ACCESSIBILITA' COLLEGAMENTI VERTICALI (SE PIU' DI UN PIANO FUORI TERRA)			
ASCENSORI			
4.1	Sono presenti ascensori?	sì	no
4.2	Cabina di dimensioni di almeno 150 x 137 cm? (130 x 90 cm se residenziali)	sì	no
4.3	Porta di accesso di larghezza almeno pari a 90 cm (85 cm se residenziali)	sì	no
4.4	La porta di accesso è a scorrimento automatico?	sì	no
4.5	La bottoniera di comando interna ed esterna e gli allarmi hanno un'altezza compresa tra 0,8 e 1,20 m e sono dotati di scritte tattili?	sì	no
4.6	Vi sono indicazioni acustiche all'arrivo ai piani, alla chiusura delle porte e nei comandi delle bottoniere?	sì	no
<p>Note e criticità: dimensioni cabina inferiore al minimo per edifici non-residenziali (100 x 130 cm) in base alla normativa regionale (corretto per casi di adeguamento secondo la normativa nazionale).</p>			
SCALE			
4.7	Le scale hanno larghezza min di 120 cm	sì	no
4.8	I gradini hanno pedata antisdrucciolevole di larghezza min. pari a 30 cm e alzata max. pari a 16 cm?	sì	no
4.9	Le scale sono dotate, se del caso, di idonei parapetti di h min. 100 cm?	sì	no
4.10	Le scale sono dotate di corrimani ad altezza 90 cm per la lunghezza della rampa?	sì	no
4.11	E' presente il corrimano su entrambi i lati per scale con larghezza $\geq 180$ cm?	sì	no
4.12	Il corrimano, se presente, si prolunga per 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino?	sì	no
4.13	E' presente, in assenza di ascensore, un servoscala?	sì	no
4.14	E' presente la segnalazione guida a pavimento per non vedenti del pericolo costituito dalla scala?	sì	no
<p>Note e criticità: Solamente secondo vano scala con rampe di larghezza adeguata (scala protetta) ma con gradini di altezza 18 cm. Rampe della scala storica con gradini adeguati ma di larghezza 90 cm.</p>			
RAMPE INTERNE			
4.15	Le rampe interne, se presenti, superano un dislivello massimo di 3,20 m?	sì	no
4.16	Le rampe interne, se presenti, hanno una pendenza adeguata alla lunghezza?	sì	no
4.17	E' presente un cordolo rialzato laterale ai lati della rampa di altezza min 10 cm?	sì	no
<p>Note e criticità:</p>			
PEDANE ELEVATRICI			
4.18	In assenza di altri sistemi di superamento dei dislivelli, è presente una pedana elevatrice/piattaforma mobile?	sì	no
<p>Note e criticità:</p>			

5 - ACCESSIBILITA' SERVIZI IGIENICI			
5.1	E' presente un servizio igienico accessibile al PT?	sì	no
5.2	Sono presenti servizi igienici accessibili ai piani superiori?	sì	no
5.3	I servizi igienici accesibili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici/tattili, pannelli e totem informativi?	sì	no
5.4	E' presente almeno un servizio igienico dotato di nursery/fasciatoio?	sì	no
Note e criticità:			
WC PIANO TERRENO			
5.5	Spazio di manovra libero tra apparecchi sanitari e apertura porta di dimensioni almeno 150 x 135 cm?	sì	no
5.6	Spazio di manovra per rotazione della sedia a ruote con un diametro di 150 cm, anche eventualmente passante al di sotto del lavabo?	sì	no
5.7	Le porte di accesso hanno dimensioni minime per il passaggio di persone su sedie a ruote ( $\geq 80$ cm)?	sì	no
5.8	Le porte di accesso hanno apertura scorrevole o verso l'esterno?	sì	no
5.9	Spazio libero accostamento laterale al WC di almeno 100 cm	sì	no
5.10	Spazio libero laterale al WC di almeno 40 cm (verso le pareti)	sì	no
5.11	WC con bordo anteriore a 75-80 cm dalla parete e altezza 45-50 cm	sì	no
5.12	Spazio libero frontale al lavabo di almeno 80 cm	sì	no
5.13	Lavabo con piano ad altezza 80 cm e di tipo sospeso	sì	no
5.14	Rubinetteria a leva o automatica	sì	no
5.15	Doccia, se presente, a pavimento e dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono	sì	no
5.16	Dotazione di corrimani verticali/orizzontali ad altezza di 80 cm e con diam. 3-4 cm	sì	no
5.17	Dotazione di campanello di emergenza posto accanto al WC	sì	no
5.18	Dotazione targhetta informativa WC accessibile	sì	no
Note e criticità: utilizzato normalmente come bagno insegnanti			
WC EVENTUALI PIANI SUPERIORI			
5.19	Spazio di manovra libero tra apparecchi sanitari e apertura porta di dimensioni almeno 150 x 135 cm?	sì	no
5.20	Spazio di manovra per rotazione della sedia a ruote con un diametro di 150 cm, anche eventualmente passante al di sotto del lavabo?	sì	no
5.21	Le porte di accesso hanno dimensioni minime per il passaggio di persone su sedie a ruote ( $\geq 80$ cm)?	sì	no
5.22	Le porte di accesso hanno apertura scorrevole o verso l'esterno?	sì	no
5.23	Spazio libero accostamento laterale al WC di almeno 100 cm	sì	no
5.24	Spazio libero laterale al WC di almeno 40 cm (verso le pareti)	sì	no
5.25	WC con bordo anteriore a 75-80 cm dalla parete e altezza 45-50 cm	sì	no
5.26	Spazio libero frontale al lavabo di almeno 80 cm	sì	no
5.27	Lavabo con piano ad altezza 80 cm e di tipo sospeso	sì	no
5.28	Rubinetteria a leva o automatica	sì	no
5.29	Doccia, se presente, a pavimento e dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono	sì	no
5.30	Dotazione di corrimani verticali/orizzontali ad altezza di 80 cm e con diam. 3-4 cm	sì	no
5.31	Dotazione di campanello di emergenza posto accanto al WC	sì	no
5.32	Dotazione targhetta informativa WC accessibile	sì	no
Note e criticità:			

6 - ACCESSIBILITA' SENSORIALE			
6.1	I percorsi esterni di avvicinamento sono dotati di percorsi guida per non vedenti?	sì	no
6.2	I percorsi esterni pertinenziali sono dotati di percorsi guida per non vedenti?	sì	no
6.3	Gli eventuali info-point, reception, sale conferenze, sale lettura (nel caso di biblioteche), aule (nel caso di scuole) sono dotati di impianti audio/video per il funzionamento di schermi, display luminosi, totem informativi multimediali ecc.?	sì	no
6.4	Gli eventuali info-point, reception, sale conferenze, sale lettura (nel caso di biblioteche), aule (nel caso di scuole) sono dotati della necessaria predisposizione impiantistica (prese elettriche e telefoniche) per l'uso di pc portatili, LIM e reti internet?	sì	no
6.5	Gli eventuali info-point, reception, sale conferenze, sale lettura (nel caso di biblioteche), aule (nel caso di scuole) sono presenti arredi in materiali antiriflesso, opportunamente posizionati per favorire una comunicazione visiva e gestuale dei fruitori?	sì	no
6.6	Nel caso di istituti scolastici esiste almeno un'aula al piano terra con pannelli fonoassorbenti alle pareti che garantiscono l'assenza di effetti riverberazione ed eco?	sì	no
6.7	Nel caso di istituti scolastici esiste almeno un'aula al piano terra isolata acusticamente in modo adeguato rispetto l'esterno?	sì	no
Note e criticità:			
ULTERIORE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA			

INTERVENTI LIVELLO DI PRIORITA' A PROPOSTI:	
TOTALE PRIORITA' A	- €
N.B. la quantificazione è da ritenersi indicativa e dovrà essere verificata nella fase di progettazione degli interventi.	
INTERVENTI PRIORITA' B PROPOSTI:	
TOTALE PRIORITA' B	- €
N.B. la quantificazione è da ritenersi indicativa e dovrà essere verificata nella fase di progettazione effettiva degli interventi.	

--	--

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

--

FOTOGRAFIA DI INQUADRAMENTO

--

SCHEDA PER IL RILEVAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LUOGHI COLLETTIVI - COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE - PV			
			Data rilievo
Localizzazione:		Indirizzo:	
N. piani fuori terra	-	Vincoli:	-
Descrizione sintetica:			
<b>1 - PARCHEGGI E PERCORSI DI AVVICINAMENTO ALLO SPAZIO PUBBLICO</b>			
1.1	Ci sono parcheggi riservati nelle vicinanze degli ingressi dello spazio pubblico?	sì	no
1.2	Gli stalli riservati sono in numero adeguato (1 ogni 50 posti)?	sì	no
1.3	Gli stalli eventualmente presenti hanno dimensione minima di legge?	sì	no
1.4	Gli stalli eventualmente presenti hanno zebratura laterale di larghezza 130 cm	sì	no
1.5	La segnaletica verticale esterna relativa ai percorsi e ai parcheggi esiste ed è conforme alle prescrizioni di legge?	sì	no
1.6	La segnaletica orizzontale esterna relativa ai percorsi e ai parcheggi esiste ed è conforme alle prescrizioni di legge?	sì	no
1.7	Il percorso di avvicinamento allo spazio collettivo ha marciapiedi rialzati/protetti?	sì	no
1.8	Il percorso è di larghezza $\geq 150$ cm con eventuali restringimenti $\geq 90$ cm?	sì	no
1.9	Il percorso ha pendenza trasversale inferiore o uguale all'1%?	sì	no
1.10	Lungo il percorso vi sono differenze di quota superiori ai 2,5 cm?	sì	no
1.11	Se sì, rampe con pendenza adeguata alla lunghezza?	sì	no
1.12	E' presente un cordolo rialzato laterale ai lati della rampa di altezza min 10 cm?	sì	no
1.13	Il piano di calpestio del percorso è di materiale idoneo e privo di sconnessioni?	sì	no
1.14	Il percorso di avvicinamento presenta ostacoli (pali, semafori, segnali, arredi)?	sì	no
1.15	Le scale eventualmente presenti hanno una larghezza $\geq 120$ cm?	sì	no
1.16	I gradini di eventuali scale presenti hanno pedata antisdruciolevole di larghezza min. pari a 30 cm e alzata max. pari a 16 cm?	sì	no
Note e criticità: percorsi accessibili protetti/rialzati presenti, ma unico scivolo in corrispondenza delle rastrelliere per biciclette e con soglia > 2,5 cm; altri accessi privi di scivoli; larghezza marciapiedi avvicinamento 1,10 m.			
<b>2 - ACCESSO E PERCORSI ESTERNI DELLO SPAZIO PUBBLICO</b>			
2.1	L'accesso allo spazio pubblico ha larghezza superiore a 150 cm?	sì	no
2.2	I percorsi esterni presentano marciapiedi rialzati/dedicati?	sì	no
2.3	I percorsi sono di larghezza $\geq 150$ cm con eventuali restringimenti $\geq 90$ cm?	sì	no
2.4	Il percorso ha pendenza trasversale inferiore o uguale all'1%?	sì	no
2.5	Lungo i percorsi vi sono differenze di quota superiori ai 2,5 cm?	sì	no
2.6	Se sì, rampe con pendenza adeguata alla lunghezza?	sì	no
2.7	E' presente un cordolo rialzato laterale ai lati della rampa di altezza min 10 cm?	sì	no
2.8	Le eventuali rampe e percorsi esterni sono dotati, se del caso, di idonei parapetti di altezza almeno pari a 1 m?	sì	no
2.9	Le eventuali rampe e percorsi esterni sono dotati, se del caso, di idonei corrimani ad altezza di 90 cm dal piano di calpestio?	sì	no
2.10	I percorsi esterni presentano ostacoli (pali, segnali, arredi)?	sì	no
2.11	Il piano di calpestio dei percorsi è di materiale idoneo e privo di sconnessioni?	sì	no
2.12	In assenza di altri sistemi di superamento dei dislivelli, è presente una pedana elevatrice/piattaforma mobile?	sì	no
2.13	Le scale eventualmente presenti hanno una larghezza $\geq 120$ cm?	sì	no
2.14	I gradini di eventuali scale presenti hanno pedata antisdruciolevole di larghezza min. pari a 30 cm e alzata max. pari a 16 cm?	sì	no
Note e criticità: non vi son percorsi esterni dedicati, tutta l'area è a prato ad esclusione di un percorso ovale pavimentato in calcestruzzo, comunque raggiungibile solo dal prato.			

3 - ATTREZZATURE ED ARREDI						
3.1	Panchine	sì	no	Accessibili	sì	no
3.2	Tavoli	sì	no	Accessibili	sì	no
3.3	Fontane	sì	no	Accessibili	sì	no
3.4	Cestini rifiuti	sì	no	Accessibili	sì	no
3.5	Giochi/attrezzi	sì	no	Accessibili	sì	no
3.6	E' presente segnaletica/cartellonistica informativa e di sicurezza adeguata?				sì	no
3.7	Cassette per la raccolta della corrispondenza posta tra 90 e 120 cm da terra?				sì	no
Note e criticità: nessun gioco accessibile o raggiungibile attraverso percorsi accessibili						
4 - ACCESSIBILITA' SERVIZI IGIENICI (SE PRESENTI)						
4.1	E' presente un servizio igienico accessibile?				sì	no
4.2	E' presente almeno un servizio igienico dotato di nursery/fasciatoio?				sì	no
4.3	Spazio di manovra libero tra apparecchi sanitari e apertura porta di dimensioni almeno 150 x 135 cm?				sì	no
4.4	Spazio di manovra per rotazione della sedia a ruote con un diametro di 150 cm, anche eventualmente passante al di sotto del lavabo?				sì	no
4.5	Le porte di accesso hanno dimensioni minime per il passaggio di persone su sedie a ruote (≥ 80 cm)?				sì	no
4.6	Le porte di accesso hanno apertura scorrevole o verso l'esterno?				sì	no
4.7	Spazio libero accostamento laterale al WC di almeno 100 cm				sì	no
4.8	Spazio libero laterale al WC di almeno 40 cm (verso le pareti)				sì	no
4.9	WC con bordo anteriore a 75-80 cm dalla parete e altezza 45-50 cm				sì	no
4.10	Spazio libero frontale al lavabo di almeno 80 cm				sì	no
4.11	Lavabo con piano ad altezza 80 cm e di tipo sospeso				sì	no
4.12	Rubinetteria a leva o automatica				sì	no
4.13	Doccia, se presente, a pavimento e dotata di sedile ribaltabile e doccia a telefono				sì	no
4.14	Dotazione di corrimani verticali/orizzontali ad altezza di 80 cm e con diam. 3-4 cm				sì	no
4.15	Dotazione di campanello di emergenza posto accanto al WC				sì	no
4.16	Dotazione targhetta informativa WC accessibile				sì	no
Note e criticità:						
5 - ACCESSIBILITA' SENSORIALE						
5.1	I percorsi esterni di avvicinamento sono dotati di percorsi guida per non vedenti?				sì	no
5.2	I percorsi esterni pertinenziali sono dotati di percorsi guida per non vedenti?				sì	no
5.3	Gli spazi aperti sono dotati di segnaletica/mappe orientative adeguate?				sì	no
5.4	La segnaletica è dotata di dispositivi tattili per i non vedenti?				sì	no
5.5	Gli spazi aperti sono dotati di impianti audio/video per il funzionamento di schermi, display luminosi, totem informativi multimediali ecc.?				sì	no
5.6	Gli spazi aperti sono dotati predisposizione impiantistica per l'uso di pc portatili, LIM e reti internet?				sì	no
5.7	I servizi igienici accessibili sono adeguatamente segnalati tramite dispositivi luminosi, acustici/tattili, pannelli e totem informativi?				sì	no
Note e criticità:						

## ULTERIORE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

INTERVENTI PRIORITA' A PROPOSTI:	
TOTALE PRIORITA' A	
N.B. la quantificazione è da ritenersi indicativa e dovrà essere verificata nella fase di progettazione degli interventi.	
INTERVENTI PRIORITA' B PROPOSTI:	
TOTALE PRIORITA' B	
N.B. la quantificazione è da ritenersi indicativa e dovrà essere verificata nella fase di progettazione degli interventi.	